



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**DIPARTIMENTO:
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (DICAR)**

Corso di studio in:

LM-4 c.u. - Architettura

Anno Accademico 2024/2025

Informazioni utili:

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Struttura didattica speciale in
Architettura e patrimonio culturale
Primo anno accademico di attivazione:

Data approvazione in consiglio di CdS: 11-07-2025

Data approvazione in consiglio di Dipartimento: 22-09-2025

PREMESSA

Il Corso di Studi in Architettura con sede a Siracusa è stato oggetto di una riprogettazione che, a partire dalla coorte 2018-2019, ha dato vita a un nuovo Manifesto degli Studi approvato in data 12/4/2018. Questo nuovo ordinamento ha avuto lo scopo di rispondere sia all'esigenza di una profonda revisione del profilo culturale e professionale in uscita, sia all'urgenza di razionalizzare il percorso di studio per il raggiungimento dell'acquisizione del titolo finale nei tempi regolari.

Il RRC del 2022, realizzato prima della conclusione del primo ciclo, fu richiesto dal PAQ di Ateneo in seguito alla visita di accreditamento ANVUR e riuscì a cogliere solo parzialmente gli esiti della riprogettazione del CdS. Pur tenendo conto del giudizio nettamente positivo ricevuto in seguito alla visita di accreditamento ANVUR, in relazione ai requisiti R3.A.1 (progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate), il RRC 2022 rilevava la presenza di alcuni valori degli indicatori della qualità del percorso formativo meritevoli di attenzione e di azioni correttive. Il presente RRC rappresenta quindi un momento importante per la riflessione strategica e operativa sullo stato di attuazione, sulle criticità emerse e sulle prospettive del CdS LM-4 c.u. attivo presso la sede di Siracusa.

Il documento si colloca in un contesto normativo e metodologico aggiornato e risponde a una duplice finalità: da un lato, consolidare il processo di miglioramento già avviato con la riprogettazione del CdS nel 2018 e collocare le azioni correttive entro un quadro coerente e unitario; dall'altro, predisporre in modo strutturato la documentazione necessaria in vista della prossima visita di accreditamento, per come nuovamente richiesto ai CdS da parte del PQA all'inizio del 2025, in conformità alle indicazioni del sistema AVA 3 e secondo gli schemi aggiornati delle Linee Guida ANVUR.

A distanza di oltre un quinquennio dall'attuazione del nuovo ordinamento e quindi a conclusione del primo ciclo, il CdS dispone di una base informativa più solida, alimentata da indicatori longitudinali e da un sistema di consultazione estesa delle parti interessate. L'analisi dei dati AlmaLaurea, Excelsior, OICE, ISTAT, nonché delle indagini OPIS e dei RAAQ annuali, ha consentito di individuare con maggiore precisione i nodi critici (attribuibili in parte anche all'impatto del periodo pandemico sul CdS, soprattutto in ragione del fatto che si tratta di una laurea quinquennale a ciclo unico), ma anche i punti di forza e le traiettorie virtuose che contraddistinguono il carattere e il percorso formativo del CdS.

Il RRC si articola attorno a tre elementi chiave: (1) la valutazione degli esiti della riforma didattica introdotta con la coorte 2018/2019, (2) il bilancio delle azioni correttive avviate dopo il RRC 2022, e (3) l'individuazione delle priorità strategiche per il prossimo triennio. In tale ottica, il GGAQ ha promosso un confronto mediante scambi documentali preparatori tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo e messo a punto il documento nelle sedute collegiali del 2 e 10 luglio 2025.

Il nuovo Manifesto degli Studi, approvato nel 2018, aveva come obiettivi principali la riduzione del tempo medio di conseguimento del titolo e il riallineamento del profilo in uscita alle trasformazioni

in atto nel mondo della progettazione architettonica e urbana. Tuttavia, le evidenze raccolte mostrano che, pur in presenza di alcuni progressi, permangono elementi di criticità che rischiano di compromettere la piena efficacia della riforma. In particolare, si osserva una flessione preoccupante nel tasso di laurea in corso (iC02) – passato dal 20,8% nel 2023 al 4,1% nel 2024 – e una tenuta problematica della mobilità internazionale, da sempre punto di forza del CdS, ma oggi soggetta a contrazioni significative.

Nel triennio trascorso, il CdS ha messo in atto interventi coerenti con le raccomandazioni ANVUR e con le indicazioni del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, della CPDS e del GGAQ. Si segnalano in particolare:

- l'introduzione del coordinamento didattico orizzontale e verticale;
- la strutturazione di Laboratori di Progetto annuali come punto di confluenza e di sperimentazione applicativa delle conoscenze gradualmente acquisite
- il rilancio delle iniziative di consultazione tramite il Comitato di Indirizzo e il Gruppo Alumni (Ex.tra);
- l'avvio del ciclo di incontri "Esperienze", dedicato all'analisi delle carriere post-laurea.

Allo stesso tempo, il presente RRC mette in luce il bisogno urgente di potenziare alcune funzioni strategiche ancora deboli o non pienamente implementate, tra cui:

- il tutorato in itinere, non ancora strutturato in modo sistematico;
- l'integrazione delle competenze trasversali nei piani di studio e nei criteri di valutazione;
- la gestione della continuità didattica tra laboratori progettuali e insegnamenti teorici.

Nel complesso, il documento si propone non solo come atto ricognitivo ma come base di lavoro per una revisione mirata e organica dell'ordinamento didattico, da realizzare entro l'a.a. 2026/2027, in modo da restituire al CdS solidità formativa e attrattività.

GRUPPO DI GESTIONE DELL'AQ DEL CDS

- DOCENTI

De Medici Stefania, Eventuali altri docenti del CdS

Fidone Emanuele, Eventuali altri docenti del CdS

Impollonia Nicola, Eventuali altri docenti del CdS

Pellegrino Luigi, Coordinatore/Presidente del CdS

Vitale Maria Rosaria, Eventuali altri docenti del CdS

- TECNICI-AMMINISTRATIVI

Cupani Rosa Rita, Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS

Formica Antonino, Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS

Spataro Rossella, Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS

- STUDENTI

Motta Giuseppe, Rappresentante degli studenti

Patanè Salvatore, Rappresentante degli studenti

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

1.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2022 ha rappresentato un momento di verifica dell'efficacia del nuovo ordinamento avviato con la coorte 2018/2019, con l'obiettivo di migliorarne l'aderenza al mercato del lavoro e la regolarità nei tempi di completamento degli studi. La conclusione del primo ciclo quinquennale ha permesso di raccogliere un insieme significativo di dati quantitativi e qualitativi, utili a orientare una nuova fase di aggiornamento dell'offerta formativa.

A partire da tali evidenze, il CdS ha avviato un processo di revisione tuttora in corso, articolato in tre principali azioni correttive:

1. Revisione del profilo formativo in uscita, per allinearlo ai mutamenti del settore delle costruzioni, dell'architettura e della trasformazione urbana. L'analisi dei dati AlmaLaurea, Excelsior, ISTAT e OICE ha guidato una riflessione condivisa nei gruppi disciplinari, finalizzata alla definizione di competenze più rispondenti ai nuovi contesti professionali, in particolare nei settori della sostenibilità, del digitale e dell'internazionalizzazione.
2. Rafforzamento delle competenze trasversali e del raccordo con i cicli successivi, attraverso l'integrazione di soft skills nei Laboratori, il potenziamento delle esperienze internazionali (mobilità Erasmus, tesi in co-tutela) e il dialogo con i dottorati di ricerca. Il monitoraggio della prosecuzione degli studi e dell'occupabilità dei laureati avviene tramite gli indicatori iC07 e iC07bis.
3. Consultazione sistematica delle parti interessate, a livello locale, nazionale e internazionale, con il contributo del Comitato di Indirizzo (attivo dal 2019), del Gruppo Alumni Ex.tra (costituito nel 2021) e del ciclo di incontri Esperienze (avviato nel 2024/25). Gli esiti delle consultazioni sono discussi in Consiglio di CdS e recepiti nei documenti di riesame e nella progettazione didattica.

In parallelo, è stato avviato il rafforzamento del coordinamento orizzontale e verticale, con particolare attenzione alla progressione tra Laboratori e insegnamenti teorici e all'integrazione tra anni e aree disciplinari.

Il monitoraggio delle azioni è condotto attraverso indicatori nazionali e di Ateneo (iC02 – tasso di laurea in corso, iC07 – occupazione, iC10 – mobilità), insieme alla verifica della frequenza e qualità delle consultazioni. Le attività svolte hanno posto le basi per l'elaborazione di una proposta di aggiornamento dell'ordinamento, in fase di definizione, che intende rafforzare l'interdisciplinarietà, l'operatività progettuale e la coerenza con le trasformazioni in atto nel mondo della professione.

1.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

In relazione ai mutamenti del settore edilizio e alla ridefinizione del ruolo dell'architetto, il CdS ha avviato un aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili professionali in uscita, con l'obiettivo di rafforzare anche il raccordo con i cicli di studio successivi, in particolare con i percorsi di Dottorato di Ricerca. Le attività laboratoriali sono state potenziate nell'integrazione delle competenze trasversali (soft skills, team working, project management) e le opportunità di mobilità internazionale sono state progressivamente ampliate.

La consultazione delle parti interessate, effettuata in forma strutturata e regolare, ha coinvolto sia soggetti locali che attori nazionali e internazionali. Il Comitato di Indirizzo, attivo dal 2019, è stato affiancato dal Gruppo Alumni (associazione Ex.tra) e dal ciclo di incontri "Esperienze" (dal 2024/25), che ha offerto un'occasione preziosa di confronto sulle reali traiettorie professionali dei laureati. A ciò si è aggiunta una lettura critica dei principali rapporti di settore (AlmaLaurea, Excelsior, OICE, ISTAT), con ricadute significative sulla ridefinizione dei contenuti didattici e sull'individuazione di nuovi ambiti di approfondimento, quali sostenibilità, rigenerazione urbana e tecnologie costruttive innovative.

Le riflessioni emerse da queste consultazioni, la lettura delle OPIS e degli indicatori, insieme alle segnalazioni provenienti da docenti e studenti sono state discusse in sede collegiale e hanno contribuito a una riflessione critica sull'attuale Manifesto degli studi e sulle criticità che ancora permangono. In particolare, come rilevato anche nei RAAQ 2023 e 2024 e nella SMA 2024, il tasso di laurea in corso risulta ancora inferiore alla media di Ateneo ($iC02 = 20,8\%$ nel 2023 e $4,2\%$ nel 2024) e questo dato evidenzia la necessità di rafforzare il tutorato, migliorare la distribuzione dei carichi formativi e consolidare la continuità didattica, soprattutto a partire dal terzo anno del CdS. Inoltre, il tasso di abbandono elevato ($iC24 = 36,5\%$): richiede un'analisi più approfondita dei profili in ingresso e un potenziamento delle attività di orientamento e accompagnamento in itinere. La prosecuzione degli studi post-laurea, pur in crescita, necessita di un monitoraggio più mirato e di azioni di orientamento specifiche, volte a promuovere la partecipazione a dottorati e percorsi internazionali con maggiore consapevolezza da parte degli studenti.

Il CdS ha istituito, a partire dall'A.A. 2019-2020, coordinamenti orizzontali (fra insegnamenti dello stesso anno di corso) e verticali (fra insegnamenti dello stesso SSD o SC), la cui azione, pur efficace, è suscettibile di miglioramenti. In particolare, emerge l'esigenza di rafforzare il legame tra formazione teorica e operatività progettuale, di valorizzare le competenze trasversali, da integrare in modo più sistematico nei syllabus e nei criteri di valutazione, e di migliorare la progressione e la coerenza tra gli insegnamenti, in particolare tra i Laboratori di Progetto e gli insegnamenti teorici, al fine di rafforzare la progressione dell'apprendimento e la coerenza del percorso formativo.

L'insieme di queste valutazioni ha condotto alla decisione di procedere a un aggiornamento del Manifesto degli Studi, necessario per affrontare le criticità ancora presenti e recepire in modo sistematico gli esiti delle consultazioni e dei dati occupazionali, integrando in modo più incisivo contenuti legati all'evoluzione digitale, all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità.

1.1) Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 - Nel ciclo 2018–2023, il Corso di Studi in Architettura ha operato sulla base di un profilo culturale e professionale profondamente aggiornato, definito a partire dal RRC 2018. Le premesse teoriche e operative che hanno guidato la riprogettazione – centrata sulla cultura del progetto, sull'interdisciplinarietà e sull'integrazione tra saperi teorici e operativi – si confermano tuttora valide e coerenti con l'identità formativa del CdS. Tuttavia, l'evoluzione dei contesti scientifici, produttivi e normativi, in particolare in ambito ambientale, digitale e tecnologico, impone oggi una nuova riflessione strategica. Da questa riflessione e dal riscontro di alcune criticità evidenziate nei RAAQ 2023 e 2024 è scaturito il processo di revisione dell'offerta formativa attualmente in corso. In relazione ai mutamenti del settore edilizio e alla ridefinizione del ruolo dell'architetto, il CdS ha avviato un aggiornamento degli obiettivi formativi e dei profili professionali in uscita, con l'obiettivo di rafforzare anche il raccordo con i cicli di studio successivi, in particolare con i percorsi di Dottorato di Ricerca. Le attività laboratoriali sono state potenziate nell'integrazione delle competenze trasversali (soft skills, team working, project management) e le opportunità di mobilità internazionale sono state progressivamente ampliate.

<https://www.architettura.unict.it/sites/default/files/upload/riesameciclicolm42018.pdf>

<https://www.architettura.unict.it/sites/default/files/upload/riesameciclicolm42022.pdf>

<https://www.architettura.unict.it/sites/default/files/upload/relazioneraaqcds2023.pdf>

<https://www.architettura.unict.it/sites/default/files/upload/relazioneraaqcds2023.pdf>

D.CDS.1.1.2 - La consultazione delle parti interessate, effettuata in forma strutturata e regolare, ha coinvolto sia soggetti locali che attori nazionali e internazionali. Il Comitato di Indirizzo, attivo dal 2019, è stato affiancato dal Gruppo Alumni (associazione Ex.tra) e dal ciclo di incontri “Esperienze” (dal 2024/25), che ha offerto un'occasione preziosa di confronto sulle reali traiettorie professionali dei laureati. A ciò si è aggiunta una lettura critica dei principali rapporti di settore (AlmaLaurea, Excelsior, OICE, ISTAT), con ricadute significative sulla ridefinizione dei contenuti didattici e sull'individuazione di nuovi ambiti di approfondimento, quali sostenibilità, rigenerazione urbana e tecnologie costruttive innovative. Le riflessioni emerse da queste consultazioni sono state discusse in sede collegiale e se ne sta tenendo conto nell'elaborazione tuttora in corso della proposta di aggiornamento del Manifesto degli Studi. Esse hanno evidenziato, in particolare, l'esigenza di rafforzare il legame tra formazione teorica e operatività progettuale, di valorizzare le competenze trasversali e di migliorare la progressione e la coerenza tra gli insegnamenti, attraverso un più efficace coordinamento didattico verticale e orizzontale.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/i-nostri-stakeholder>

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/incontri-con-le-parti-sociali>

1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 - Nel periodo 2018–2023, il Corso di Studi ha consolidato l'identità culturale e professionale delineata nella riforma del 2018 e ribadita anche nel RRC 2022. Il carattere del CdS – fondato sulla centralità del progetto, l'interdisciplinarietà e l'apertura ai contesti territoriali – si conferma tuttora valido. Gli obiettivi formativi generali e specifici, coerenti con le richieste del mercato e della società, sono articolati in maniera progressiva e trasversale, valorizzando sia le competenze teorico-scientifiche che operative. Tale coerenza è visibile nella struttura del Manifesto degli Studi, che integra laboratori progettuali annuali con insegnamenti teorici, discipline tecnico-scientifiche e insegnamenti a scelta orientati all'innovazione e all'approfondimento di aspetti specifici della professione di architetto. I profili in uscita sono stati definiti tenendo conto dei fabbisogni professionali rilevati tramite fonti ufficiali e consultazioni esterne.

SUA CdS, Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, B1, B3.a

Alla luce delle consultazioni più recenti, dei cambiamenti nel mercato del lavoro e del permanere di alcune criticità nella progressione delle carriere, il CdS ritiene di procedere a una revisione dell'offerta formativa mediante un aggiornamento del Manifesto degli studi.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/i-nostri-stakeholder>

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/incontri-con-le-parti-sociali>

Verbale CCdS 16/12/2024, punto 2 "Approvazione SMA 2024"

D.CDS.1.2.2 - Gli obiettivi formativi sono declinati per aree di apprendimento e definiti con chiarezza nella SUA, sezione B1. Comprendono conoscenze disciplinari, abilità applicative, capacità di sintesi critica e competenze trasversali – lavoro in team, gestione di progetto, comunicazione visiva e scritta – particolarmente rilevanti per l'inserimento nel mondo del lavoro e l'eventuale proseguimento degli studi nei corsi di dottorato, anche in ambito internazionale. I dati AlmaLaurea e il confronto con i laureati (es. ciclo Esperienze) evidenziano la validità complessiva del percorso, pur segnalando margini di miglioramento legati alla piena esplicitazione dei risultati attesi nei singoli insegnamenti (syllabus) e alla valorizzazione delle competenze trasversali nei metodi di valutazione.

SUA CdS, Quadro B1

Rapporti AlmaLaurea – Profilo dei laureati e Condizione occupazionale <http://www.almalaurea.it>
<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/i-nostri-stakeholder>

Emergono necessità di miglioramento nella esplicitazione dei risultati di apprendimento, aggiornando i syllabus in coerenza con i profili in uscita. È opportuno rendere più visibile l'acquisizione di soft skills nei piani di studio e nei criteri di valutazione e va rafforzata l'integrazione tra i laboratori e le discipline teoriche.

Verbale CCdS 16/12/2024, punto 1 "Valutazione della didattica - OPIS a.a. 23-24"

Verbale CCdS 16/12/2024, punto 2 "Approvazione SMA 2024"

1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 - L'offerta formativa del CdS in Architettura, ridefinita con la riforma del 2018, è strutturata in modo chiaro e coerente con gli obiettivi formativi generali e specifici, nonché con i profili professionali in uscita. Il progetto formativo pone al centro i Laboratori di annuali, nei quali è dominante la formazione all'elaborazione del progetto, integrati da corsi teorici e tecnico-scientifici, in una logica interdisciplinare e progressiva. Le aree di apprendimento sono ben distinte e garantiscono l'acquisizione di competenze sia disciplinari sia trasversali.

SUA CdS, Quadri A3.b, A4.a, A4.b, B1, B3.a

D.CDS.1.3.2 - La struttura in ore/CFU delle attività didattiche erogative (DE), interattive (DI) e in autoapprendimento è chiaramente indicata nella SUA e nel Manifesto.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/regolamenti>

D.CDS.1.3.3 - Le conoscenze trasversali sono valorizzate anche nei CFU destinati alle "Altre attività" (seminari, workshop, soft skills, corsi professionalizzanti) e nelle attività a scelta libera, che offrono uno spettro ampio di opportunità anche in chiave multidisciplinare. Le attività Erasmus, i laboratori tematici e i workshop internazionali contribuiscono a rafforzare il profilo globale del laureato.

<https://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4>

D.CDS.1.3.4 - Non sono presenti insegnamenti che prevedono una quota a distanza (blended) ed e-tivity con feedback personalizzato e valutazione individuale. Tuttavia, si ritiene utile valutare la possibilità di introdurre attività a distanza negli insegnamenti attivati, per potenziare i servizi per studenti fuori sede e lavoratori.

D.CDS.1.3.5 - Sono attivi strumenti condivisi per la gestione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, su piattaforma MS Teams. Il sito web del CdS garantisce trasparenza e aggiornamento continuo sull'offerta, i syllabus, i programmi e le modalità di verifica. Va consolidato l'uso di archivi condivisi e procedure per l'aggiornamento periodico dei contenuti digitali.

<https://www.unict.it/it/servizi/microsoft-teams>

1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 - La redazione delle schede degli insegnamenti avviene in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e i risultati di apprendimento attesi. I contenuti disciplinari sono esplicitati in modo generalmente chiaro e strutturato. Per gli insegnamenti integrati, la descrizione delle diverse componenti risulta formalmente distinta all'interno della stessa scheda, anche se in alcuni casi può risultare migliorabile l'evidenziazione delle interconnessioni didattiche, mediante uno schema descrittivo più uniforme e dettagliato. Il sito web del CdS garantisce adeguata e tempestiva pubblicazione delle schede insegnamento, rese disponibili prima dell'inizio delle lezioni e costantemente aggiornate.

SUA CdS, Quadri B1 e B3.a

<https://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4/programmi>

D.CDS.1.4.2 - Le modalità di verifica dell'apprendimento – sia intermedie che finali – sono descritte nelle schede e illustrate verbalmente dai docenti all'inizio dei corsi. Tali modalità sono generalmente coerenti con i risultati di apprendimento previsti e tengono conto della natura teorica, progettuale o laboratoriale dell'insegnamento. È utile promuovere un monitoraggio periodico dell'efficacia delle verifiche, anche attraverso il confronto con i dati dei questionari OPIS e i risultati delle prove intermedie. Si segnala come buona pratica l'iniziativa degli studenti di promuovere un questionario anonimo sulla chiarezza ed efficacia dei Syllabus.

<https://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4/programmi>

<https://www.unict.it/sites/default/files/files/Linee%20Guida%20per%20la%20compilazione%20del%20SYLLABUS%202020%20def%20web.pdf>

Questionario degli studenti per il rilevamento della chiarezza ed efficacia dei Syllabus

D.CDS.1.4.3 - La prova finale è disciplinata da apposito regolamento, pubblicato sul sito del CdS, che definisce i criteri per l'ammissione, la redazione della tesi, la sua valutazione e la composizione delle commissioni. Il calendario delle sedute di laurea, i criteri per la valutazione di altri titoli ed esperienze formative, le procedure di richiesta tesi e della seduta di laurea, insieme con la documentazione riguardante la prova finale sono illustrate nella sezione dedicata all'interno del sito web del CdS.

<https://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4/lauree>

1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 - Il CdS ha definito nel tempo una struttura organizzativa stabile e condivisa, che consente una pianificazione coerente degli insegnamenti. Per migliorare l'apprendimento progressivo e un bilanciamento efficace tra corsi teorici e laboratori progettuali, il CdS ha riformulato l'articolazione in semestri dei Laboratori del III e IV anno già a partire dal prossimo anno accademico ed è in corso di revisione la distribuzione dei carichi formativi per semestre e anno.

SUA CdS, Quadri B4.c e B5

Verbale CCdS 30/04/2025, punto 1, allegato 1

D.CDS.1.5.2 - La pianificazione delle attività didattiche avviene annualmente in sede di Consiglio di CdS, con il coinvolgimento del Presidente, dei Referenti del Coordinamento orizzontale e verticale, dei docenti e dei rappresentanti degli studenti. Alcuni insegnamenti sono integrati da figure di supporto (tutor, cultori), anche se tale opportunità resta ancora poco strutturata. Il CdS assicura la pubblicazione puntuale di orari, calendari, regole d'esame e materiali di orientamento, agevolando l'organizzazione dello studio da parte degli studenti, sia attraverso il sito web, sia mediante canali social dedicati (Telegram, Instagram, Facebook, ecc.).

SUA CdS, Quadri B4.c e B5

<https://www.architettura.unict.it/it/content/calendario-didattico-20242025>

Negli ultimi due anni sono stati attivati momenti (formali e informali) dedicati al monitoraggio dell'efficacia della pianificazione, anche attraverso l'analisi dei risultati OPIS e delle criticità riscontrate nei verbali della CPDS.

Verbale incontro di confronto sul Manifesto degli studi 28/05/2025

1.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: **D.CDS.1/n.1/RC-2024 - Riduzione del tasso di abbandono nei primi anni di corso**

Area di miglioramento: Tasso di abbandono elevato ($iC24 = 36,5\%$) nei primi due anni del CdS, legato a difficoltà di adattamento, scarsa consapevolezza iniziale del percorso formativo, sovrapposizione di carichi didattici e carenza di supporto personalizzato.

Azioni da intraprendere: • Attivazione strutturata del tutorato di accoglienza e del tutorato in itinere per i primi due anni. • Riorganizzazione del carico di lavoro nei primi due anni, con maggiore equilibrio tra Laboratori e corsi teorici. • Sperimentazione di un modulo introduttivo comune (0 CFU) all'inizio del primo anno (metodologia del progetto e strumenti di base).

Indicatore di riferimento: $iC24$ – tasso di abbandono (SMA, Anagrafe Nazionale Studenti); Monitoraggio della partecipazione alle attività di tutorato; Questionario di rilevazione qualitativa somministrato agli studenti del I e II anno.

Responsabilità: Presidente CdS ; Referente tutorato; Docenti del primo e secondo anno.

Risorse necessarie: • Docenti e tutor didattici dedicati (eventualmente anche dottorandi); • Budget per moduli integrativi o laboratori propedeutici; • Supporto del Centro Orientamento d'Ateneo.

Tempi di attuazione: Tre anni • Avvio: a.a. 2025/2026 • Monitoraggio annuale con prima verifica: luglio 2026 • Obiettivo: riduzione dell'abbandono sotto il 25% entro il 2028

Obiettivo 2: **D.CDS.1/n.2/RC-2024 - Miglioramento della percentuale di laureati in corso**

Area di miglioramento: Il tasso di laurea in corso ($iC02 = 20,8\%$) è significativamente inferiore alla media di Ateneo. È necessario rafforzare il sostegno alla regolarità degli studi, in particolare tra IV e V anno.

Azioni da intraprendere: • Riorganizzazione della distribuzione dei CFU nei corsi del IV e V anno per ridurre i picchi di carico; • Introduzione di modalità di valutazione progressiva e di esoneri parziali, per evitare concentrazioni di esami a fine semestre; • Affiancamento dei laureandi nella stesura della tesi con seminari metodologici e incontri personalizzati.

Indicatore di riferimento: $iC02$ – tasso di laurea in corso (SMA); Numero medio di CFU per anno sostenuti dagli studenti (fonte: Anagrafe Studenti); Rilevazione qualitativa su percezione dei carichi didattici (questionario ad hoc).

Responsabilità: Presidente del CdS ; Commissione didattica; Relatori e Correlatori tesi.

Risorse necessarie: • Supporto amministrativo per riorganizzare l'orario e la distribuzione dei corsi; • Seminari aggiuntivi su redazione tesi (con docenti o cultori); • Eventuali risorse per premi di laurea in corso.

Tempi di attuazione: Tre anni • Riprogrammazione: entro settembre 2025 • Implementazione: a.a. 2025/2026 • Obiettivo: superamento del 35% di laureati in corso entro il 2028

Obiettivo 3: **D.CDS.1/n.3/RC-2024 - Consolidamento della coerenza e trasparenza dei programmi e delle modalità di verifica**

Area di miglioramento: Necessità di garantire maggiore omogeneità nella redazione dei Syllabus e nella chiarezza delle modalità di verifica, in particolare negli insegnamenti integrati.

Azioni da intraprendere: • Giornata informativa compilazione dei Syllabus, con focus su: coerenza tra obiettivi, contenuti e verifiche; esempi di esercizi o domande; chiarezza nei prerequisiti; • Verifica sistematica ex ante (luglio-settembre).

Indicatore di riferimento: • Percentuale di Syllabus validati senza necessità di revisione da parte della CQD; Rilevazioni da parte degli studenti su chiarezza dei programmi e delle verifiche

(questionario annuale o focus group).

Responsabilità: Presidente del CdS; Coordinatori verticali.

Risorse necessarie: • Eventuale seminario formativo per i docenti

Tempi di attuazione: Tre anni • Giornata informativa e verifica sui Syllabus: entro settembre 2025 •

Monitoraggio annuale: 2025–2028

Obiettivo 4: D.CDS.1/n.4/RC-2024 - Aggiornamento dell'Offerta Formativa alla luce dei cambiamenti professionali

Area di miglioramento: Necessità di aggiornare l'articolazione del Manifesto degli Studi per recepire le nuove esigenze del mercato del lavoro (transizione ecologica, digitale, rigenerazione urbana), rendendo più esplicita l'integrazione tra cultura progettuale, tecnologia e soft skills.

Azioni da intraprendere: • Revisione dell'articolazione dei Laboratori di Progetto con inserimento di temi coerenti con le sfide contemporanee; • Rafforzamento dell'interdisciplinarietà anche nei corsi teorici, eventualmente con temi condivisi fra corsi dello stesso anno; • Maggiore valorizzazione e certificazione delle competenze trasversali (project management, comunicazione, team working); • Istituzione di una Commissione per il Manifesto degli Studi.

Indicatore di riferimento: Verifica di aggiornamento della SUA e del Manifesto entro il 2026;

Rispondenza tra obiettivi formativi e profili occupazionali (AlmaLaurea, OICE, Excelsior);

Presenza nei syllabus di obiettivi e verifiche sulle competenze trasversali.

Responsabilità: Presidente del CdS; Commissione Manifesto degli Studi (da istituire); Comitato di Indirizzo

Risorse necessarie: • Coinvolgimento esperti esterni (stakeholder e professionisti); • Eventuali docenze integrative e/o seminari tematici.

Tempi di attuazione: Cinque anni • Prima proposta di riforma: entro gennaio 2026 • Approvazione e implementazione: a.a. 2026/2027 • Revisione a cinque anni: 2030

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

2.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Dall'ultimo RRC del 2022, il Corso di Studi ha avviato un insieme coordinato di interventi volti a rafforzare la qualità dell'esperienza formativa, con particolare attenzione al tutorato, all'orientamento in itinere e all'accesso consapevole al CdS. La riflessione sui dati relativi al tasso di abbandono e alla regolarità degli studi ha portato al consolidamento delle attività di supporto personalizzato, grazie alla sinergia tra docenti tutor e servizi di Ateneo.

Sul piano dell'internazionalizzazione, è proseguito il rafforzamento dei rapporti Erasmus+, con l'inserimento di nuovi partner europei e l'incremento della mobilità outgoing, anche attraverso incontri con gli studenti per la promozione degli insegnamenti in lingua inglese. Parallelamente, è stata avviata una riflessione sui contenuti dei laboratori progettuali per valorizzare il confronto con pratiche e modelli internazionali.

Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, è stato avviato un monitoraggio più sistematico delle forme di valutazione adottate nei diversi insegnamenti, con l'obiettivo di garantire trasparenza, coerenza con i risultati attesi e progressività tra i diversi anni del CdS. È stata inoltre implementata una pianificazione anticipata degli appelli d'esame, finalizzata a una migliore organizzazione dello studio da parte degli studenti. Sono state potenziate anche le attività rivolte a studenti con bisogni specifici, in raccordo con il Centro di Ateneo per l'Inclusione Attiva e Partecipata (CInAP), e sono state introdotte modalità didattiche più flessibili per favorire l'accesso e la partecipazione di tutti, in particolare nei primi anni di corso.

Infine, sono proseguite le attività di monitoraggio dell'occupazione e dei fabbisogni formativi, anche tramite il ciclo di incontri annuali con i laureati e l'analisi dei rapporti AlmaLaurea, al fine di orientare le scelte progettuali del CdS verso esiti occupazionali più coerenti e qualificati. Il ciclo "Esperienze" ha registrato un'ampia partecipazione e ha permesso di raccogliere feedback utili per la revisione dell'offerta formativa. Nel complesso, si registra un buon livello di partecipazione e di interesse da parte degli studenti, ma l'effetto sulla riduzione degli abbandoni potrà essere verificato solo nel medio periodo.

2.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

Il CdS ha rafforzato in modo progressivo le azioni di orientamento e accompagnamento, in coerenza con i profili culturali e professionali individuati, articolando le iniziative su tre livelli: ingresso, itinere e uscita.

Orientamento in ingresso

È assicurato attraverso la partecipazione sistematica agli Open Days e alle iniziative promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento. In tali occasioni, docenti e personale tecnico-amministrativo presentano i contenuti del CdS, le prospettive occupazionali e le opportunità formative. I materiali promozionali (brochure, presentazioni, video) sono aggiornati annualmente per riflettere l'evoluzione dell'offerta e le esigenze del sistema produttivo. Tale attività è rafforzata dalla comunicazione attraverso il sito web del CdS e i canali social (Telegram, Instagram e Facebook).

Tutorato e orientamento in itinere

A oggi, non è ancora stato avviato un sistema formalizzato di tutorato. Pur essendo già riconosciuta l'esigenza di accompagnare gli studenti lungo il percorso formativo, in particolare nei primi anni, non sono ancora stati nominati tutor di anno né calendarizzati incontri periodici o attività strutturate di ascolto e supporto. Alcuni docenti svolgono in modo informale attività di orientamento e guida, ma in assenza di una pianificazione organica e di strumenti di rilevazione delle esigenze (es. questionari o colloqui programmati). L'attivazione di un piano strutturato è considerata una priorità per il prossimo triennio.

Orientamento in uscita

Il CdS ha avviato un ciclo di incontri seminariali con la partecipazione di ex-studenti e professionisti, volti a offrire agli studenti una panoramica delle possibilità occupazionali e a rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro. Tuttavia, tali iniziative restano sporadiche e prive di continuità. È necessario valorizzare i dati disponibili (AlmaLaurea, Excelsior) per calibrare meglio le azioni di accompagnamento alla professione, anche in collaborazione con i servizi di Ateneo.

Per quanto attiene alle conoscenze in ingresso, nel CdS LM-4 a ciclo unico in Architettura l'accesso è regolato dal numero programmato nazionale, con test di ammissione standardizzato (test CISIA/ARCHED), progettato per verificare le conoscenze iniziali nelle aree di cultura generale, comprensione del testo, logica, disegno e rappresentazione, matematica e fisica. Le conoscenze richieste sono descritte chiaramente nel bando di ammissione, nei materiali informativi pubblicati sul sito del Dipartimento e nella sezione B.2.a della SUA-CdS. Tali conoscenze sono considerate indispensabili per affrontare il primo anno del corso.

In base all'esito del test, agli studenti possono essere attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nelle aree risultate carenti. Tali obblighi devono essere recuperati prima di sostenere il primo esame, secondo modalità definite nel Regolamento Didattico, tramite attività didattiche dedicate (es. corsi di recupero, tutorato) o attraverso il superamento di specifici esami. Il CdS istituisce annualmente attività didattiche propedeutiche che vengono svolte nell'arco del 1° semestre del

primo anno di corso e che devono essere obbligatoriamente seguite dagli studenti con OFA. Tali attività didattiche propedeutiche sono garantite dai Tutor qualificati con la supervisione del Presidente e di docenti del CdS.

Il monitoraggio del possesso delle conoscenze iniziali è integrato anche da indicatori quantitativi (es. superamento esami del primo anno), come evidenziato dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (indicatori A.1.1 e A.1.3). Nell'a.a. 2024/2025 sono state attivate delle lezioni a titolo gratuito di preparazione al test di ingresso per il Corso di Laurea in Architettura, che rientrano nelle attività di orientamento alle iscrizioni nelle scuole secondarie e includono momenti di autovalutazione, previsti nell'ambito del progetto POT 2021-23 ARCHITETTURA.

Con riferimento alle metodologie didattiche, l'organizzazione del CdS è strutturata in modo da promuovere l'autonomia dello studente e l'acquisizione progressiva delle competenze, sia attraverso il lavoro laboratoriale sia attraverso le attività teoriche, seminariali e opzionali. La progressione degli insegnamenti è definita in coerenza con gli obiettivi formativi e articolata in modo da alternare fasi teoriche e momenti di sperimentazione progettuale. L'approccio didattico adottato mira a stimolare l'apprendimento critico e il confronto tra pari. Gli studenti sono coinvolti in attività individuali e di gruppo, con restituzioni pubbliche, momenti di autovalutazione e feedback da parte dei docenti. L'interdisciplinarietà è garantita dalla struttura integrata di numerosi insegnamenti e dalla forte compresenza di docenti in ambito laboratoriale.

Tuttavia, il CdS non ha ancora attivato percorsi strutturati per studenti con particolari esigenze di flessibilità (es. studenti lavoratori, con figli, ecc.), né percorsi differenziati per studenti particolarmente meritevoli. Mancano, inoltre, corsi "honors" o attività a ritmo intensificato, anche se alcuni seminari opzionali e workshop internazionali offrono spunti di approfondimento. Per gli studenti con disabilità e DSA, l'Ateneo garantisce servizi di supporto attraverso il CInAP, con cui il CdS collabora attivamente. L'accessibilità alle strutture è in gran parte assicurata (sono in corso importanti lavori di riqualificazione della sede), anche se permangono alcune criticità nella disponibilità di spazi adeguati per lo studio individuale e per l'interazione informale. Infine, non sono stati ancora attivati momenti specifici di confronto o coordinamento tra i docenti finalizzati alla progettazione condivisa di percorsi di didattica personalizzata o all'uso sistematico di strumenti digitali di supporto all'apprendimento.

Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale mediante numerosi accordi bilaterali all'interno dei programmi Erasmus+ Studio e Traineeship con atenei europei. Ogni anno vengono pubblicati i bandi di mobilità, corredati da avvisi informativi e da corsi di lingua destinati agli studenti outgoing. A supporto dell'orientamento alla mobilità, vengono inoltre organizzate giornate di presentazione delle sedi partner. La Guida al Corso documenta l'ampiezza delle opportunità internazionali offerte e gli scambi attivati a livello di Ateneo. È disponibile un servizio di corsi linguistici pre-partenza per favorire l'inserimento degli studenti nei contesti esteri.

Per quanto riguarda la dimensione internazionale della didattica, pur non essendo attivi, al

momento, corsi integralmente in lingua straniera o percorsi con rilascio di titoli doppi/multipli, il CdS promuove attività come workshop, seminari e cicli di lezioni tenuti da docenti stranieri. Tali iniziative, spesso svolte in lingua inglese, sono realizzate nell'ambito di collaborazioni accademiche internazionali. La presenza di studenti e docenti stranieri rimane ancora contenuta, ma il rafforzamento di questa dimensione rappresenta uno degli obiettivi strategici del CdS per i prossimi anni.

Il CdS LM-4 adotta modalità consolidate per la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento. Ogni insegnamento include nel syllabus una sezione dedicata alla descrizione dettagliata delle modalità di verifica (prove scritte, orali, pratiche o intermedie), coerentemente con i risultati di apprendimento attesi e con i contenuti erogati. Tali modalità sono aggiornate annualmente dai docenti titolari in collaborazione con il Coordinatore del CdS.

La calendarizzazione degli appelli d'esame viene predisposta all'inizio dell'anno accademico e pubblicata sul sito web del Dipartimento. La pianificazione mira a evitare sovrapposizioni, a garantire tempi congrui di preparazione per gli studenti e a tutelare la regolarità didattica. Per quanto riguarda la prova finale, il Regolamento Didattico descrive chiaramente modalità, CFU e criteri di valutazione. La prova è strutturata come elaborato progettuale e/o di ricerca e viene discussa pubblicamente di fronte a una Commissione.

Il monitoraggio delle verifiche è affidato al GGAQ del CdS, che verifica regolarmente la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e modalità di esame attraverso l'analisi dei dati del croscotto per la didattica e delle opinioni degli studenti (OPIS) ed eventuali criticità sono oggetto di confronto all'interno del CdS. Azioni di miglioramento possono riguardare l'incremento di prove d'esame di esempio nei syllabus, per migliorare la trasparenza e la formalizzazione di strumenti di monitoraggio sistematico dei risultati, per valutare in modo più puntuale l'efficacia del percorso formativo.

2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 - Il CdS assicura l'orientamento in ingresso attraverso la partecipazione sistematica agli Open Days e alle iniziative promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento. Tali attività sono rafforzate dalla comunicazione attraverso il sito web del CdS e i canali social (Telegram, Instagram e Facebook).

SUA CdS, Quadri B5, C3, C4

<https://www.architettura.unict.it/it/content/opendays>

D.CDS.2.1.2 - Il Presidente del CdS e alcuni docenti svolgono in modo informale attività di orientamento e guida, tuttavia l'attivazione di un piano strutturato è considerata una priorità per il prossimo triennio.

D.CDS.2.1.3 - Il CdS ha avviato un ciclo di incontri seminariali con la partecipazione di ex-studenti e professionisti, volti a offrire agli studenti una panoramica delle possibilità occupazionali e a rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro. Tuttavia, tali iniziative restano sporadiche e prive di continuità e necessitano di una migliore strutturazione per rendere efficaci le azioni di accompagnamento alla professione, anche in collaborazione con i servizi di Ateneo.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/i-nostri-stakeholder>

<https://www.facebook.com/groups/314113573711491>

2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 - L'accesso al CdS è regolato da numero programmato nazionale, e le conoscenze richieste sono descritte chiaramente nel bando di ammissione, nei materiali informativi pubblicati sul sito del Dipartimento e nella sezione B.2.a della SUA-CdS.

SUA 2025, Sezione B.2.a

Regolamento Didattico CdS LM-4, Paragrafo 3 – Requisiti di accesso

SMA, Indicatori A.1.1, A.1.3

D.CDS.2.2.2 - In base all'esito del test di ammissione al CdS, agli studenti possono essere attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nelle aree risultate carenti.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/attività-di-recupero-ofa>

D.CDS.2.2.3 - Gli OFA, puntualmente individuati e comunicati agli studenti, devono essere recuperati prima di sostenere il primo esame tramite attività didattiche dedicate (es. corsi di recupero, tutorato) o attraverso il superamento di specifici esami. Il CdS non dispone attualmente di attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso. È necessario introdurre un efficace monitoraggio formativo post-OFA, per valutare l'effettivo superamento delle lacune iniziali e l'impatto sul rendimento accademico degli studenti nei primi due anni.

2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 - L'organizzazione didattica del CdS LM-4 è strutturata in modo da promuovere l'autonomia dello studente e l'acquisizione progressiva delle competenze, sia attraverso il lavoro laboratoriale che attraverso le attività teoriche, seminariali e opzionali. Come esposto al punto D.CDS.1.A, il CdS ha istituito coordinamenti orizzontali e verticali fra gli insegnamenti. A supporto dell'attività di coordinamento, sarebbe utile la nomina di tutor di anno fra i docenti del CdS per accompagnare e agevolare la progressione delle carriere.

SUA CdS, Quadro B5

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/coordinamento-del-corso-di-laurea-architettura>

D.CDS.2.3.2 - Il CdS non dispone di percorsi strutturati per studenti particolarmente meritevoli, quali corsi "honors" o attività a ritmo intensificato, anche se alcuni seminari opzionali e workshop internazionali offrono spunti di approfondimento.

D.CDS.2.3.3 - Il CdS non ha ancora attivato percorsi strutturati per studenti con particolari esigenze di flessibilità (es. studenti lavoratori, con figli, ecc.).

D.CDS.2.3.4 - Per gli studenti con disabilità e DSA, l'Ateneo garantisce servizi di supporto attraverso il CInAP, con cui il CdS collabora attivamente. L'accessibilità alle strutture è in gran parte assicurata (sono in corso importanti lavori di riqualificazione della sede), anche se permangono alcune criticità nella disponibilità di spazi adeguati per lo studio individuale e per l'interazione informale. Presso la sede del CdS sono presenti un docente referente CInAP e un incaricato del personale tecnico-amministrativo.

<https://www.cinap.unict.it/content/referenti>

2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 - Il CdS dispone di numerosi accordi bilaterali con atenei europei e organizza annualmente giornate di presentazione delle sedi partner a supporto dell'orientamento alla mobilità. L'ottima propensione alla mobilità internazionale è stata storicamente un punto di forza del CdS, ma i dati dell'ultimo anno, commentati nella sezione 5, evidenziano una flessione preoccupante che è necessario monitorare.

<https://www.architettura.unict.it/it/content/rapporti-internazionali>

Verbale CCDL 16/12/2024, punto "Approvazione SMA 2024"

D.CDS.2.4.2 - Non sono attualmente attivi percorsi di studio integralmente in lingua straniera o con rilascio di titoli doppi/multipli. Tuttavia, il CdS eroga un insegnamento in lingua inglese per ogni anno di corso e propone seminari e cicli di lezioni tenuti da docenti stranieri.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/regolamenti>

2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 - Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le descrive nei syllabus degli insegnamenti, coerentemente con i risultati di apprendimento attesi e con i contenuti erogati. Le modalità e i tempi di svolgimento delle verifiche vengono comunicati dai docenti all'inizio dei corsi. Il Regolamento Didattico descrive chiaramente modalità, CFU e criteri di valutazione della prova finale. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso il GGAQ.

<https://www.architettura.unict.it/corsi/lm-4/programmi>

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/lauree>

2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

2.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: **D.CDS.2/n.1/RC-2024 - Attivazione del tutorato in itinere**

Area di miglioramento: Assenza di un sistema strutturato di tutorato lungo il percorso formativo, in particolare nei primi anni di corso.

Azioni da intraprendere: • Nominare tutor di anno tra i docenti del CdS; • Calendarizzare incontri periodici con gli studenti; • Somministrare questionari di rilevazione dei bisogni formativi e organizzativi; • Monitorare le carriere e i passaggi critici per individuare fasce a rischio abbandono. Indicatore di riferimento: Indicatori SMA iC16 - Studenti che acquisiscono 40 CFU al I anno; iC22 - percentuale di laureati in corso; iC25 - Soddisfazione complessiva laureandi; % di studenti che partecipano agli incontri.

Responsabilità: Presidente del CdS; GGAQ del CdS; docenti tutor.

Risorse necessarie: • Risorse umane (docenti, tutor); • Risorse per eventuale formazione tutor; • Questionari online (Google Moduli o strumenti Ateneo).

Tempi di attuazione: Due anni • Avvio: a.a. 2025–2026; • Primo bilancio: entro luglio 2026.

Obiettivo 2: **D.CDS.2/n.2/RC-2024 - Potenziamento dei servizi e strumenti didattici on-line per studenti con particolari esigenze di flessibilità (es. studenti lavoratori, con figli, ecc.)**

Area di miglioramento: Gli studenti iscritti presso una sede decentrata come Siracusa presentano maggiori difficoltà di accesso a servizi universitari centralizzati. Alcuni materiali didattici e momenti di supporto sono ancora erogati in modalità solo frontale.

Azioni da intraprendere: • Predisporre un repository digitale strutturato dei materiali didattici su piattaforma MS Teams o Moodle; • Promuovere l'uso di aule virtuali per ricevimento studenti, revisione di elaborati, tutoraggio personalizzato; • Incentivare l'uso di strumenti di feedback asincrono (forum, messaggistica interna).

Indicatore di riferimento: N. corsi con repository digitale aggiornato; N. ricevimenti online prenotabili/mese; % studenti soddisfatti dei servizi digitali (indagine interna AQ).

Responsabilità: Presidente del CdS; GGAQ del CdS; Referente servizi digitali CdS.

Risorse necessarie: • Supporto tecnico di Ateneo per la gestione delle piattaforme.

Tempi di attuazione: Implementazione graduale da gennaio 2026, con piena operatività entro settembre 2026.

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Nella Sezione 3 del RRC del 2022 venivano evidenziate criticità in termini sia di nuovo e competente personale tecnico a supporto dei laboratori, sia di ammodernamento e riqualificazione della sede del CdS. Tali aspetti – che non ricadevano nelle responsabilità del CdS, a meno del dovere di darne adeguata segnalazione agli organi competenti dell'Amministrazione centrale di Ateneo – vengono di seguito discussi contestualmente all'analisi della situazione attuale e delle azioni correttive intraprese dall'ultimo RRC.

Nell'A.A. 2024-25 il CdS dispone di 43 docenti, di cui 29 di ruolo, 1 RTDa, 2 RTDb e 11 a contratto. I docenti di riferimento sono 19 e appartengono tutti a settori di base e caratterizzanti. La nuova organizzazione degli studi introdotta con il nuovo Ordinamento Didattico (approvato il 12/04/2018 e adottato a partire dalla coorte 2018-2019) e l'immissione in ruolo di ricercatori e docenti negli anni seguenti hanno consentito di ridurre in modo sensibile il numero di incarichi di insegnamento a contratto (passando dalle ben 18 unità nell'A.A. 2016/17 alle 5 unità negli A.A. 2022-23 e 2023-24), garantendo una maggiore continuità nell'offerta formativa, un ricambio generazionale e un sensibile miglioramento della sostenibilità. Nel 2024-25, tuttavia si registra un incremento a 12 unità imputabile in parte ai nuovi pensionamenti, alla scadenza di alcuni contratti a tempo determinato e alle concomitanti richieste di congedo di alcuni docenti impegnati in attività istituzionali o di ricerca. Inoltre il RAAQ 2024 segnala la difficoltà di individuazione di un docente di riferimento per il corso di Istituzioni di matematiche.

L'Ufficio della didattica, dei servizi agli studenti e della mobilità internazionale dispone di 4 unità di personale, due delle quali impegnate anche nell'Ufficio amministrativo e del personale e l'ultimo RRC evidenziava l'alta qualità, motivazione e consapevolezza del personale tecnico-amministrativo riscontrata anche nelle azioni valutative (ANVUR R3.C.2). Per contro, il personale a supporto dei laboratori esistenti appariva ancora inadeguato sia numericamente sia in termini di competenze specifiche. Questa mancanza continua a riflettersi negativamente sulle attività didattiche soprattutto per quanto riguarda la parte più applicativa dei corsi. Come si rileva dal RAAQ 2024, attività di formazione presso l'Ateneo sono in corso di svolgimento; inoltre, in risposta alle osservazioni della CPDS 2024, il Presidente del CdS in Architettura ha formulato una specifica istanza al Direttore del Dicar e al Presidente della SDS (nota prot. n. 130114 del 08/07/2025) affinché si attivino presso gli organi di governo dell'Ateneo per l'assegnazione di personale tecnico ai laboratori che hanno sede presso la SDS di Siracusa.

Per quanto attiene alle strutture e alle attrezzature, il CdS ha usufruito negli anni recenti di finanziamenti dipartimentali e di Ateneo che hanno consentito l'aggiornamento di alcune aule (con la sostituzione di tavoli, sedute, lavagne e videoproiettori) e l'incremento delle attrezzature dell'aula plotter e dei laboratori. La più importante e positiva novità riguarda i lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e adeguamento della sede del CdS, che costituiva l'obiettivo 2 della sezione 3.C del precedente RRC. L'intervento in corso, che sta riguardando una metà dell'edificio dell'ex caserma Abela in cui il CdS è ospitato, pur comportando comprensibili disagi dovuti alla riduzione degli ambienti disponibili, consentirà di migliorare in modo sostanziale

la qualità degli spazi e delle dotazioni infrastrutturali. Per agevolare lo svolgimento della didattica in concomitanza con i lavori del cantiere, gli studi dei docenti sono stati trasferiti nella sede di Palazzo Impellizzeri e nel corso del prossimo A.A. saranno rese disponibili alcune aule presso l'istituto scolastico situato in via dei Mergulensi a Ortigia. Si ritiene indispensabile proseguire l'azione di monitoraggio dell'impatto del cantiere sulle attività didattiche (sia quella frontale, che quella erogata attraverso i Laboratori), in modo da segnalare le eventuali criticità agli organi responsabili.

3.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. I 19 docenti di riferimento appartengono tutti a settori di base e caratterizzanti (iC08 2019-2023 sempre pari a 100%), 18 dei quali con peso 1, cioè unicamente impegnati nel CdS. Il rapporto studenti/docenti (nel 2023 iC05=9,1, iC27=12,2 e iC28=13) complessivo e al primo anno risulta abbondantemente inferiore alla soglia di riferimento della classe. L'iC19, che misura la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale di ore erogate, fa registrare un valore del 74,6% che è in linea con la media degli Atenei della stessa area geografica (74,9%) e superiore alla media degli Atenei su scala nazionale (72,0%).

Molti docenti del CdS fanno parte di Collegi di Dottorato, in particolare del Dottorato in Valutazione e mitigazione dei rischi urbani e territoriali dell'Università di Catania e del Dottorato in Architettura, arti e pianificazione dell'Università di Palermo. Gli studenti del CdS sono coinvolti nelle attività seminariali organizzate in seno ai dottorati o promossi dai docenti nell'ambito dei propri progetti di ricerca, con un positivo travaso di esperienze e conoscenze dalla sfera teoretico/applicativa di investigazione anche innovativa all'ambiente didattico. Le numerose attività di terza missione offrono inoltre agli studenti l'opportunità di una offerta formativa qualificata e fortemente orientata alla sperimentazione diretta, che risulta particolarmente stimolante e apprezzata nel corso di studi in Architettura.

L'Ateneo ha cominciato a promuovere attività di formazione all'insegnamento mediante un portale dedicato e, a partire dall'anno in corso, è stata attivata una procedura dipartimentale di monitoraggio dei dati relativi alla formazione per i docenti. Il CdS ha inoltre avviato nel 2019-2020 coordinamenti orizzontali fra insegnamenti dello stesso anno e verticali fra insegnamenti degli stessi SSD o SC, con l'obiettivo di coordinare l'organizzazione didattica (contenuti, prove in itinere e tempo per lo studio). I coordinamenti, inoltre, potrebbero essere utili anche per condividere metodi e materiali innovativi per la didattica e la valutazione.

L'Ufficio della didattica, dei servizi agli studenti e della mobilità internazionale è in grado di assicurare adeguato sostegno alle attività del CdS, attraverso l'apertura al pubblico degli uffici durante le ore di servizio del personale, con spazi orari specificamente dedicati alle diverse esigenze (consulenza per la redazione dei piani di studio, per le istanze di riconoscimento attività, per il recupero e la ripresa degli studi nel caso di carriere abbandonate o svolte presso altri Atenei; assistenza alle procedure per la mobilità ERASMUS e Internazionale; assistenza per tirocini di formazione e orientamento); cura, inoltre, la diffusione delle informazioni che riguardano gli studenti, i docenti e/o i consigli di CdS attraverso l'aggiornamento del sito web.

La qualità del supporto fornito viene valutata sia attraverso le schede che ogni docente è tenuto a compilare alla fine dell'insegnamento, sia mediante il questionario di rilevazione di customer satisfaction nell'ambito del progetto "Good Practice" 2023/24 e può essere indirettamente rilevata attraverso il livello di soddisfazione registrato dagli interlocutori e il limitato tempo di lavorazione delle pratiche.

Il CdS dispone di una fornita biblioteca, dotata anche di postazioni per la consultazione di testi e

riviste in formato digitale, di un'aula informatica e di un'aula plotter. La biblioteca e le aule informatiche sono facilmente fruibili dagli studenti in orari che dipendono dell'orario di servizio del personale. La biblioteca digitale è fruibile grazie alla disponibilità di un accesso libero riservato agli studenti alla rete wireless di Ateneo, e in ogni altro Ateneo aderente alla rete Eduroam, e anche da casa attraverso connessioni private virtuali VPN. I laboratori, che negli ultimi anni hanno supportato non solo la didattica per attività operative e di verifica sperimentale ma anche una considerevole quantità di attività in conto terzi, hanno usufruito di finanziamenti dipartimentali per l'ammodernamento delle attrezzature, ma continua a permanere la criticità relativa alla carenza di personale tecnico specificamente assegnato a supporto delle attività.

3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 - I docenti sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. I docenti di riferimento appartengono tutti a settori di base e caratterizzanti (iC08 2019-2023 sempre pari a 100%). Il rapporto studenti/docenti (iC05, iC27 e iC28) complessivo e al primo anno risulta abbondantemente inferiore alla soglia di riferimento. Molti docenti del CdS fanno parte di Collegi di Dottorato e gli studenti del CdS sono coinvolti nelle attività seminariali organizzate dai docenti. Inoltre, i docenti svolgono attività di terza missione attraverso convenzioni e accordi con enti del territorio, offrendo agli studenti l'opportunità di una offerta formativa qualificata e fortemente orientata alla sperimentazione diretta.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/elenchi/componenti-del-cdl-lm-4>

SUA CdS, Quadro B3

D.CDS.3.1.2 - Su richiesta del corso di studi, il DICAR bandisce annualmente alcuni contratti di Tutorato Qualificato (tutor senior), prevalentemente orientati al supporto degli insegnamenti dei primi anni. Si tratta di un accompagnamento curato attraverso attività didattiche integrative, dedicate ad esercitazioni, verifiche e simulazioni di esami. Negli anni più recenti il CdS ha scelto di concentrare le attività di tutorato al primo anno, al fine di agevolare il superamento degli OFA e di supportare gli studenti nelle attività dei due insegnamenti laboratoriali, ma si incontrano difficoltà nel coprire la posizione dedicata al tutotato per l'insegnamento di Istituzioni di matematiche. Annualmente vengono altresì bandite posizioni per collaborazioni finalizzate all'incentivazione delle attività di tutorato riservate a studenti meritevoli regolarmente iscritti. Sul sito web del CdS è data evidenza della presenza dei tutor e degli insegnamenti di riferimento, così come dei bandi per posizioni di tutor junior che però negli ultimi anni non sono state coperte interamente e che meritano azioni di incentivazione alla partecipazione presso gli studenti.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/elenchi/tutor-senior-lm-4>

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/tutor-junior-studenti>

D.CDS.3.1.3 - Tutti i docenti insegnano discipline appartenenti ai rispettivi SSD e svolgono attività di ricerca valutata e monitorata. La coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici viene inoltre valorizzata attraverso le attività di laboratorio, i workshop e le visite di studio che il CdS organizza.

D.CDS.3.1.5 - La partecipazione di docenti e tutor ad attività di formazione/aggiornamento è supportata tramite i canali di Ateneo (Servizio di Comunicazione) e di Dipartimento (Assicurazione Qualità, per la pubblicizzazione di Seminari organizzati dal Presidio di Qualità). In particolare, l'Ateneo, attraverso l'Ufficio Formazione dell'area Risorse Umane, ha promosso l'adesione dei docenti alla piattaforma CINECAU-WEB, per partecipare a seminari, percorsi formativi, incontri mirati verso una didattica innovativa nelle differenti discipline. Come richiesto dal punto di attenzione E.DIP.4 del sistema AVA3, è disponibile a livello di CdS una procedura dipartimentale di monitoraggio dei dati relativi alla formazione per i docenti di ciascun CdS, approvata in CdD il 20/03/2025, p.to 6.3, al fine di fornire informazioni aggregate anche a livello Dipartimentale con frequenza annuale.

Verbale CdD 20/03/2025, punto 6.3

La selezione dei tutor qualificati avviene mediante valutazione dei titoli scientifici e professionali, del curriculum complessivo ed avendo riguardo all'esperienza documentata; può essere richiesto ai candidati di sostenere un colloquio. La selezione dei tutor giovani avviene sulla base di un indicatore di merito che tiene conto della media ponderata dei voti, del numero di esami di profitto superati e del numero di anni di effettiva iscrizione a partire dall'anno di immatricolazione.

3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 - Le strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica sono riferite alla Struttura didattica speciale in Architettura e patrimonio culturale di Siracusa. L'edificio che ospita il CdS è attualmente in fase di ristrutturazione e, nonostante tale intervento da tempo auspicato consentirà di migliorare in modo sostanziale la qualità degli spazi e delle dotazioni infrastrutturali, gli ambienti attualmente disponibili per la didattica e per i laboratori sono notevolmente ridotti a causa della contestuale presenza del cantiere in corso di svolgimento. Il CdS non ha un controllo diretto sull'adeguatezza delle strutture, poiché la gestione delle strutture/spazi è tra le attribuzioni del Consiglio della SDS (da ordinamento art. 7). Tuttavia in seguito ad eventuali segnalazioni pervenute dagli studenti o ai docenti, il CdS può farsi carico delle istanze trasmettendo le richieste alla Presidenza di SDS, che si interfaccia con la governance di Ateneo, per la risoluzione dei problemi posti in sede di erogazione della didattica.

D.CDS.3.2.2 - Il Personale Tecnico Amministrativo a supporto del CdS opera in stretta collaborazione con il Presidente di CdS al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività amministrative. Con riferimento ai servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS, presso la SDS di Siracusa sono presenti, con responsabilità e ruoli adeguatamente definiti, i seguenti uffici:

- Ufficio della didattica, dei servizi agli studenti e della mobilità internazionale
- Ufficio Laboratori
- Ufficio delle Biblioteche

<https://www.architettura.unict.it/it/content/uffici-amministrativi>

D.CDS.3.2.3 - Come richiesto dal punto di attenzione E.DIP.2 del sistema AVA3, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS è definita in raccordo con gli indirizzi dipartimentali. Le attività del personale tecnico-amministrativo sono individuate a livello di micro-organizzazione mediante apposita programmazione definita dalla Direzione Generale di Ateneo. Il CdS si avvale di tale micro-organizzazione.

Decreto DG n. 211 del 20/01/2023

D.CDS.3.2.4 - La partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione/aggiornamento è gestita dalla SDS in Architettura e Patrimonio culturale in sinergia con il Dipartimento per eventuali attività specifiche a supporto della didattica del Cds, tramite piattaforma di Ateneo U-WEB e pubblicizzata tramite i servizi di comunicazione interni di posta elettronica. Inoltre l'Assicurazione Qualità di Dipartimento, nella quale è presente un docente referente per la SDS di Siracusa, cura la pubblicizzazione di Seminari organizzati dal Presidio di Qualità su tematiche relative all'implementazione del sistema AVA3. A livello Dipartimentale, come richiesto dal punto di attenzione E.DIP.4 del sistema AVA3, è prevista una procedura di

monitoraggio tramite recupero dei dati dalla piattaforma di Ateneo U-WEB con frequenza annuale.

<https://unict.u-web.cineca.it/home>

D.CDS.3.2.5 - Il CdS dispone di una fornita biblioteca, dotata anche di postazioni per la consultazione di testi e riviste in formato digitale, di un'aula informatica con 16 workstation, provvista di un accesso privilegiato e gratuito ad una serie di risorse elettroniche e per la stampa di documenti (l'aula è momentaneamente utilizzata come aula per la didattica in ragione dei lavori di ristrutturazione della sede), e di un'aula plotter con 4 plotter e postazioni pc dedicate. Per specifiche attività di supporto alla didattica e di tesi, il CdS può avvalersi inoltre di 9 laboratori, all'interno dei quali vengono condotte attività relative sia ai laboratori didattici, sia a tesi e tirocinio.

La biblioteca e le aule informatiche sono facilmente fruibili dagli studenti. Tutti i servizi per i quali è prevista la presenza di personale specializzato (biblioteca, aule informatiche) mantengono un orario di apertura in funzione dell'orario di servizio del personale, generalmente compreso fra le 8 e le 17,30. Mediante il sistema SmartEdu di Ateneo, è prevista per i docenti la compilazione di un questionario di fine corso in cui viene considerata anche l'adeguatezza delle strutture che hanno ospitato le lezioni dei vari insegnamenti. L'Ateneo partecipa inoltre al progetto "Good Practice" 2023/24 coordinato dal Politecnico di Milano per il rilevamento della qualità dei servizi amministrativi.

<https://www.architettura.unict.it/it/content/biblioteca>

<https://www.architettura.unict.it/it/laboratori>

<https://www.unict.it/it/ateneo/progetto-good-practice>

3.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: D.CDS.3/n.1/RC-2024 - Personale tecnico per i laboratori

Area di miglioramento: Incrementare il numero e le competenze specifiche del personale tecnico a supporto dei laboratori

Azioni da intraprendere: La criticità evidenziata riguarda un aspetto sul quale il CdS non ha controllo diretto e pertanto può limitarsi a segnalare agli organi dell'Amministrazione centrale di Ateneo, attraverso la mediazione del DICAr e della SDS di Siracusa. Tale criticità, già evidenziata sia in sede del precedente RRC, sia in sede di CPDS, e la relativa segnalazione agli organi competenti non hanno finora avuto esito.

Indicatore di riferimento: Livello di soddisfazione degli studenti sulle attività di laboratorio (dati OPIS o sondaggi interni); N. ore/laboratorio cancellate o ridotte per mancanza di supporto tecnico.

Responsabilità: Organi di governo dell'Ateneo

Risorse necessarie: • Fondi per l'assunzione di personale tecnico (bilancio d'Ateneo, fondi del Dipartimento, eventuali progetti PNRR o fondi MIUR); • Fondi per formazione e aggiornamento del personale tecnico; • Risorse per eventuali consulenze o supporti esterni temporanei.

Tempi di attuazione: Due anni

Obiettivo 2: D.CDS.3/n.2/RC-2024 - Ristrutturazione della sede del CdS

Area di miglioramento: Il cantiere in corso ha riguardato un'ala dell'edificio in cui è ospitato il CdS e occorre completare entro i termini la ristrutturazione per ripristinare la piena fruibilità della struttura.

Azioni da intraprendere: Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e adeguamento della sede del CdS

Indicatore di riferimento: iC25 - Soddisfazione complessiva dei laureandi (SMA); Opis - Soddisfazione studenti per le strutture; % spazi didattici accessibili e funzionali entro i prossimi due anni;

Responsabilità: Organi di Governo dell'Ateneo; Coordinatore del CdS, Presidente di SDS e Direttore di Dipartimento per segnalazioni; GGAQ per monitoraggio impatto sulle attività didattiche.

Risorse necessarie: Ufficio tecnico di Ateneo; GGAQ per monitoraggio e raccolta feedback

Tempi di attuazione: Due anni, con monitoraggio semestrale dello stato avanzamento lavori.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

4.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Il RRC del 2022 non faceva rilevare particolari criticità attribuibili all'organizzazione e conduzione del CdS ed evidenziava piuttosto i benefici derivanti dalla organizzazione di forme di coordinamento orizzontale e verticale delle attività didattiche. Fra le possibili azioni di miglioramento venivano comunque individuati l'affinamento del coinvolgimento degli stakeholders e il monitoraggio dei dati OPIS, con particolare attenzione ai valori più bassi per ogni tipologia di risposta. I successivi RAAQ 2023 e 2024, tuttavia, hanno evidenziato il permanere di criticità (riportate anche nei report di coordinamento orizzontale e verticale ed in diversi documenti del CdS). L'ordinamento degli studi introdotto nel 2018-19, pur migliorando e razionalizzando l'offerta formativa non prefigura del tutto gli esiti auspicati. Le difficoltà segnalate attengono in particolare distribuzione del carico sui 5 anni, alle materie opzionali (RAAQ 2023) e alla congruità del carico didattico (RAAQ 2024).

Nel periodo di riferimento il CdS ha attentamente esaminato le opinioni degli studenti e le osservazioni del GGAQ, del Comitato di indirizzo, della CPDS e del NdV, insieme ai dati forniti da ANVUR e raccolti da Almalaurea. In particolare, l'azione di miglioramento relativa all'obiettivo 2 "Monitoraggio e Miglioramento risposte OPIS" del RRC 2022, riproposta nel RAAQ 2024, è stata attuata mediante l'affinamento delle modalità di analisi delle risposte, con particolare attenzione ai valori più bassi, e il coinvolgimento degli studenti per una partecipazione attiva alla compilazione sia all'avvio dei corsi sia in prossimità della conclusione. Tali opinioni e dati hanno condotto a modifiche nei contenuti e nei carichi di lavoro richiesti dai singoli insegnamenti, nonché a modifiche nella distribuzione degli insegnamenti all'interno dei semestri al fine di ridurre i tempi necessari al conseguimento della laurea (Adunanza CCdS del 30/04/2025). Sono stati avviati colloqui con i docenti che mostrano alcuni valori ridotti nei punteggi delle schede OPIS (azione di miglioramento 1 RAAQ 2024) e con i docenti delle discipline che mostrano un numero minore di esami sostenuti in corso (azione di miglioramento 2 RAAQ 2024), tuttavia tali azioni hanno avuto una efficacia solo parziale.

Inoltre, il presidente di CdS ha avviato un confronto sulle possibili azioni di revisione dell'ordinamento, sull'aggiornamento del profilo dei laureati e sul miglioramento dell'offerta didattica, attraverso la programmazione di incontri con docenti, studenti e parti interessate. Il primo incontro con i docenti, avvenuto in data 28/05/2025, ha preso in esame dati significativi dell'ordinamento in corso e di quello precedente e analizzato i dati disponibili sul Cruscotto della didattica per monitorare la regolarità delle carriere e l'andamento dei laureati a partire dalla introduzione del nuovo ordinamento didattico. A prosecuzione delle iniziative sopra richiamate, appare necessario un sistematico e partecipato coinvolgimento di docenti, studenti e interlocutori esterni nel processo di revisione e aggiornamento dell'offerta formativa e nella adozione di misure correttive per le criticità evidenziate.

4.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

Il monitoraggio e la revisione del CdS trovano la sede di più ampia e partecipata discussione nelle adunanze del Consiglio di CdS, in cui docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS, inoltre, organizza annualmente incontri in itinere con le parti interessate, i cui esiti sono disponibili sulla pagina web del CdS e tenuti in considerazione nell'aggiornamento periodico del percorso di studi. Inoltre, è stato istituito un gruppo "Alumni", formato da laureati presso il CdS, con lo scopo di monitorare il percorso post-laurea, l'accesso al mercato del lavoro o la prosecuzione del percorso formativo. Le consultazioni avvengono con incontri periodici su piattaforma digitale e mediante canali social. Con riferimento alle azioni di miglioramento già avviate, appare importante proseguire nell'affinamento delle modalità di coinvolgimento degli Stakeholders, con una discussione sistematica in sede di Consiglio di CdS delle istanze da loro rappresentate.

Le opinioni degli studenti, le osservazioni della CPDS e del NdV, i dati forniti da ANVUR e raccolti da Almalaurea vengono annualmente esaminati dal GGAQ e discussi in sede di Consiglio di CdS. Gli indicatori tenuti in considerazione per il monitoraggio dei percorsi di studio e gli esiti occupazionali sono:

- dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita dal CdS degli studenti;
- dati relativi alla percezione della qualità del CdS da parte degli allievi (OPIS);
- dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati;
- dati relativi all'internazionalizzazione.

Per la gestione di problemi di natura didattica e personale o suggerimenti volti alla tutela dei diritti degli studenti e delle studentesse è stata istituita la figura del garante che è un docente del CdS, gestisce le segnalazioni in forma anonima e opera in stretto raccordo con il presidente del CdS. Tale figura è ampiamente pubblicizzata in tutti gli incontri con gli studenti, nonché sulla pagina web del CdS.

Il coordinamento dei programmi di insegnamento è affidato ai coordinamenti orizzontali e verticali, per ciascuno dei quali è stato individuato un docente referente. I coordinamenti hanno lo scopo di assicurare una efficace articolazione dei contenuti didattici dei diversi corsi e una opportuna modulazione del carico di lavoro richiesto (SUA CdS, quadro B5) e i coordinatori provvedono alla stesura di report con cadenza semestrale o annuale che permettono il monitoraggio in itinere e l'analisi degli esiti con l'eventuale rimodulazione di carichi, orari, distribuzione delle verifiche di apprendimento e contenuti degli insegnamenti.

L'interrelazione fra l'offerta formativa e i progressi della ricerca scolta dai docenti è stata discussa nella sezione D.CDS.3.1. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione al Dottorato di Ricerca, come testimoniato dal numero di studenti del CdS che ha frequentato e frequenta corsi di dottorato, sia dell'Ateneo sia di altri Atenei.

I dati sul percorso di studio e sulla soddisfazione degli studenti e laureati sono messi in relazione con quelli del CdS omologo di Ateneo e con quelli di CdS della medesima classe sia base regionale,

macroregionale e nazionale. I RAAQ 2023 e 2024 evidenziano criticità relative alla congruità del carico di studio, rilevabili anche nei report di coordinamento orizzontale e verticale. Le difficoltà nella regolare progressione di carriera hanno un diretto riflesso nell'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso. Emerge pertanto l'esigenza di proseguire lo sforzo di coordinamento fra gli insegnamenti e di istituzionalizzare l'attività di comunicazione con i docenti e gli incontri con gli studenti per ricevere richieste, critiche e suggerimenti. Va evidenziato, a tal proposito, che l'attivazione di uno "Spazio di Ascolto" per gli studenti formulata nel RAAQ 2023 non ha trovato possibilità di realizzazione per l'avvio delle opere di ristrutturazione che hanno richiesto una relevantissima riduzione degli spazi a vantaggio del cantiere.

4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 - Il CdS organizza annualmente incontri in itinere con le parti interessate, i cui esiti sono resi disponibili sulla pagina web del CdS e tenuti in considerazione nell'aggiornamento periodico del percorso di studi.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/incontri-con-le-parti-sociali>

D.CDS.4.1.2 - Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nelle adunanze del Consiglio di CdS. I verbali del CCDL registrano puntualmente gli interventi e le osservazioni dei docenti. L'ordine del giorno delle adunanze prevede di norma un punto dedicato alle richieste degli studenti.

D.CDS.4.1.3 - Le opinioni degli studenti, le osservazioni della CPDS e del NdV, i dati forniti da ANVUR e raccolti da Almalaurea vengono annualmente esaminati dal GGAQ e discussi in sede di Consiglio di CdS. I verbali del GGAQ e quelli del Consiglio di CdS sono disponibili sulle pagine dedicate del sito web del CdS.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/elenchi/gruppo-aq-l4>

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/consiglio>

Verbale CCdS 16/12/2024, punto 1 "Valutazione della didattica - OPIS a.a. 23-24"

Verbale CCdS 16/12/2024, punto 2 "Approvazione SMA 2024"

D.CDS.4.1.4 Per la gestione di problemi di natura didattica e personale o suggerimenti volti alla tutela dei diritti degli studenti e delle studentesse è stata istituita la figura del garante che è un docente del CdS, gestisce le segnalazioni in forma anonima e opera in stretto raccordo con il presidente del CdS. Tale figura è ampiamente pubblicizzata in tutti gli incontri con gli studenti, nonché sulla pagina web del CdS. Il CdS, con il supporto del GGAQ, analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/garante-degli-studenti>

D.CDS.4.1.5 - Il CdS, con il supporto del GGAQ, analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. Inoltre, la comunicazione tra il Presidente del CdS e i rappresentanti degli studenti per problemi riguardanti i singoli insegnamenti o il CdS nel suo complesso avviene attraverso colloqui continui seppur informali. La strutturazione formale di tali incontri può costituire una azione di miglioramento, anche ai fini del monitoraggio delle azioni correttive.

4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 - Il coordinamento dei programmi di insegnamento è affidato ai coordinamenti orizzontali e verticali, per ciascuno dei quali è stato individuato un docente referente. I coordinatori provvedono alla stesura di report con cadenza semestrale o annuale che sono discussi e approvati in sede di Consiglio di CdS.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/coordinamento-del-corso-di-laurea-architettura>

Verbale CCdS 24/10/2024, punto 1 "Coordinamento orizzontale del CdS - Report a.a. 2023/2024"

D.CDS.4.2.2 - Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione al Dottorato di Ricerca, come testimoniato dal numero di studenti del CdS che ha frequentato e frequenta corsi di dottorato, sia dell'Ateneo sia di altri Atenei.

D.CDS.4.2.3 - Gli indicatori tenuti in considerazione per il monitoraggio dei percorsi di studio e gli esiti occupazionali sono:

- dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita dal CdS degli studenti;
- dati relativi alla percezione della qualità del CdS da parte degli allievi (OPIS);
- dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati;
- dati relativi all'internazionalizzazione.

I dati sono messi in relazione con quelli del CdS omologo di Ateneo e con quelli di CdS della medesima classe sia base regionale, macroregionale e nazionale.

Verbale CCdS 16/12/2024, punto 2 "Approvazione SMA 2024"

D.CDS.4.2.4 - Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento attraverso il cruscotto della didattica che permette un monitoraggio continuo della progressione delle carriere degli studenti e i report dei coordinamenti orizzontali. A seguito della modifica di ordinamento è stata prestata particolare attenzione al numero di esami sostenuti dagli studenti all'inizio del II anno di corso, valorizzato dall'indicatore iC16 individuato come strategico dall'Ateneo.

Verbale Consiglio Corso di laurea del 24/10/2024, punto 1 "Coordinamento orizzontale del CdS - Report a.a. 2023/2024"

D.CDS.4.2.5 - Il CdS effettua un monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali dei propri laureati, esaminando dati a breve, medio e lungo termine. Le principali fonti utilizzate sono i dati AlmaLaurea, i dati ISTAT relativi al mercato del lavoro, il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro, e il Rapporto OICE sulla presenza all'estero delle società di ingegneria e architettura. Questi dati vengono annualmente raccolti, analizzati e commentati nel quadro delle attività di consultazione delle Parti Interessate, in collaborazione con il Comitato di Indirizzo e il GGAQ. L'analisi è poi oggetto di discussione e confronto all'interno del Consiglio del CdS, al fine di individuare eventuali scostamenti rispetto alla media nazionale, regionale o di classe di laurea, e di orientare conseguentemente le strategie di aggiornamento dell'offerta

formativa.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/incontri-con-le-parti-sociali>

D.CDS.4.2.6 - Il CdS, con il supporto del GGAQ, definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e ne valuta l'efficacia annualmente attraverso la redazione del RAAQ, che viene discusso e approvato, generalmente nei mesi di febbraio-marzo, dal Consiglio di CdS e reso disponibile sul sito web.

<https://www.architettura.unict.it/it/corsi/lm-4/elenchi/gruppo-aq-l4>

4.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: D.CDS.4/n.1/RC-2024 - Monitoraggio del carico di lavoro richiesto dagli insegnamenti

Area di miglioramento: Criticità in ordine alla congruità del carico di studio rispetto ai crediti dell'insegnamento e alla chiarezza di comunicazione delle modalità di esame.

Azioni da intraprendere: Organizzazione di incontri con i docenti degli insegnamenti per i quali si riscontra una moderata soddisfazione degli studenti, finalizzati alla definizione di una più efficace modalità di erogazione della didattica, di un più congruo rapporto fra impegno di studio e crediti e di una più chiara comunicazione delle modalità di esame.

Indicatore di riferimento: iC22; delta soddisfazione OPIS nei corsi target.

Responsabilità: Presidente del CdS; GGAQ del CdS.

Risorse necessarie: Presidente del CdS; GGAQ del CdS; Docenti dei corsi target.

Tempi di attuazione: Triennale, con monitoraggio annuale e attivazione delle azioni correttive in tutti i casi in cui se ne ravvisi la necessità

Obiettivo 2: D.CDS.4/n.2/RC-2024 - Istituzionalizzazione dell'attività di comunicazione studenti-docenti

Area di miglioramento: Gli incontri fra il Preside del CdS e il corpo docente, per quanto continui, si svolgono informalmente.

Azioni da intraprendere: Organizzazione di assemblee aperte alla partecipazione dei docenti e di un'ampia rappresentanza degli studenti del CdS, almeno con cadenza semestrale, nelle quali individuare le principali criticità e discutere sulle azioni di correzione e miglioramento.

Indicatore di riferimento: N. assemblee svolte all'anno; % docenti e rappresentanti studenti partecipanti per assemblea; Gradimento degli studenti sull'utilità dell'assemblea (valutazione tramite questionario interno).

Responsabilità: Presidente del CdS

Risorse necessarie: Presidente e docenti del CdS; Rappresentanze studenti; Aule o piattaforma online.

Tempi di attuazione: Due anni, con avvio a settembre 2025 e monitoraggio annuale.

Commento agli indicatori

5.1) Commento agli indicatori

5.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Il RRC del 2022, redatto a breve distanza dall'adozione del nuovo manifesto degli studi, faceva rilevare in prima istanza lo sviluppo di una più consapevole politica di monitoraggio e gestione dei dati e degli indicatori e l'individuazione dei processi e delle strutture per l'Assicurazione della Qualità come ambito naturale in cui rilevare e monitorare i successi e le criticità relative al CdS. A distanza di tre anni, sono disponibili i dati che permettono di analizzare la coorte 2018-19 nel suo interno percorso e di valutare, per comparazione con il precedente RRC l'andamento dei valori e degli indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

In generale, si può evidenziare come il passaggio dal primo al secondo anno di corso continui ad essere piuttosto agevole, con valori dell'indicatore iC16 più alti rispetto all'Ateneo, all'area geografica e al dato nazionale e al di sopra del valore target che l'Ateneo si è dato. In effetti, il nuovo ordinamento era stato indirizzato proprio al miglioramento del carico di studio in relazione ai crediti e il primo anno era stato pensato in modo da agevolare gli studenti nel sostenere in regola gli esami e da mitigare il fenomeno degli abbandoni. Il progressivo decremento del valore va comunque monitorato con attenzione.

Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione si confermano come un punto di forza del CdS che si avvale di un alto numero di accordi Erasmus e ha valori di iC10 e iC11 in crescita nell'ultimo triennio, con valori sempre molto maggiori di quelli di Ateneo, area geografica e nazionale.

Come già segnalato nel RAAQ 2024 e puntualmente rilevato nella SMA 2024, la criticità più importante è riferita alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, valorizzata dall'indicatore iC22, che è sceso dal 19% del 2021 al 4,4% del 2022, passando da 12 a 2 laureati. Su questo rallentamento delle carriere (che i dati del cruscotto sembrano collocare al terzo anno di corso), potrebbe aver influito l'emergenza pandemica. Dal momento che si tratta dei primi dati disponibili sul nuovo ordinamento, in attesa dei dati della Scheda del Corso di Studio del prossimo anno, si rendono necessari un monitoraggio attento per individuare i punti critici e la programmazione di azioni correttive.

5.B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale riferiti alla SUA CdS 2024 sono stati discussi nell'ambito della SMA 2024 del CdS (dati al 5/10/2024). In questa sede detta analisi è stata ulteriormente aggiornata facendo riferimento ai dati più recenti (26/05/2025). Di seguito vengono

esaminati gli indicatori a supporto della valutazione dei CdS e degli otto indicatori di didattica e internazionalizzazione estratti dal Piano Strategico di Ateneo 2022–26, raggruppati secondo categorie significative rispetto al carattere del CdS.

Percorso formativo in ingresso e in itinere (iC13, iC14, iC15, iC16)

In relazione all'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), i risultati del CdS sono coerenti con le medie dell'Ateneo ma inferiori alle medie nazionali. L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) è stabile e positivo (75–80%). Gli indicatori iC15 e iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 o 40 CFU al I anno) rivelano una tendenza decrescente, con iC16 (>40 CFU) che, pur rimanendo al di sopra del valore target stabilito dall'Ateneo scende dal 61,7% nel 2019 al 48,3% nel 2023. Ciò suggerisce difficoltà crescenti nel conseguimento dei CFU minimi richiesti per la continuità.

Percorso formativo in uscita (iC22, iC17, iC18, iC25)

L'indicatore iC22 mostra una forte regressione nel corso degli ultimi cinque anni, con il valore più basso nel 2022 (4,4%). Se si analizza il trend negli anni, nonostante il buon posizionamento nel 2019 (21,8%), il CdS è ora sotto tutte le medie. Per quanto attiene all'iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), il CdS ha mostrato un calo dal 2019 al 2022, seguito da un recupero nel 2023. Tuttavia, nel 2023 risulta ancora inferiore alle medie di area geografica e nazionale, ma nettamente superiore all'Ateneo. L'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) è relativamente stabile ma sempre inferiore alle medie nazionali e molto distante dalla media di Ateneo nel 2023. Diversamente, il valore dell'iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) ha un ottimo andamento, con valore molto alto nel 2023 (94,1%), al di sopra delle medie nazionali e locali.

Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è sempre stata un punto di forza del CdS e l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è sempre superiore alle medie, indicando una buona propensione alla mobilità internazionale. Tuttavia, rispetto al 2022 il valore si è notevolmente ridotto, passando dal 40,6‰ al 26,2‰. La necessità di monitorare questo andamento è confermata anche dall'indicatore iC11 (laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) che da un valore record di 600‰ nel 2019 e 454,5‰ nel 2023 risulta azzerato nel 2024, segnalando un blocco improvviso della mobilità in uscita. Per quanto attiene alla mobilità in ingresso, a differenza delle medie nazionali in crescita, il CdS non ha iscritti con titolo estero (iC12=0%).

Consistenza e qualificazione del corpo docente (iC05, iC19, iC27, iC28)

Con riferimento all'indicatore strategico per l'Ateneo iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), il CdS mantiene il 100% di copertura, superiore a tutte le medie comparabili.

I parametri sul rapporto studenti/docenti complessivo e al primo anno di corso (iC27, iC28), con valori più bassi rispetto agli altri CdS locali e nazionali, evidenziano la possibilità per gli studenti di beneficiare di una attività didattica più personalizzata. L'indicatore iC05 (rapporto studenti

regolari/docenti) è invece in leggero aumento rispetto alle medie di Ateneo, di area geografica e nazionali, anche a causa dei più recenti pensionamenti, al pari dell'indicatore iC19, che valorizza le ore di docenza coperte da personale strutturato sul totale delle ore di docenza erogata.

In conclusione, il CdS mostra solidità nella copertura didattica, progressione al secondo anno e numero di CFU conseguiti all'estero rispetto a tutti i CdS omologhi, ma emergono segnali di regressione in termini di tempi di laurea, conseguimento di CFU al primo anno e mobilità in uscita che richiedono una riflessione sul percorso formativo del I anno e nel suo complesso.

5.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: D.CDS.5/n.1/RC-2024 - Miglioramento della regolarità del percorso formativo e riduzione dei fuori-corso

Area di miglioramento: Presenza di una quota significativa di studenti che non prosegue regolarmente nel percorso formativo, con rallentamenti nel passaggio al secondo anno e ritardi più significativi al terzo e incidenza elevata di studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere: • monitoraggio sistematico delle carriere studenti; potenziamento del coordinamento tra gli insegnamenti e tra i carichi di studio dei diversi semestri; • revisione dell'offerta formativa come da Obiettivo 4: D.CDS.1/n.4/RC-2024

Indicatore di riferimento: iC02, iC22, iC16

Responsabilità: Presidente del CdS; GGAQ del CdS; coordinatori orizzontali e verticali.

Risorse necessarie: Docenti del CdS; Referenti dell'ufficio per la didattica; piattaforme per attivazione di contenuti di recupero e tutoraggi online

Tempi di attuazione: Cinque anni con attivazione delle azioni di monitoraggio e coordinamento a partire dal prossimo a.a. e revisione dell'offerta formativa secondo la tempistica dell'Obiettivo 4: D.CDS.1/n.4/RC-2024

In data 07/04/2025, i rappresentanti a seguito di un confronto con i docenti, hanno sottoposto gli studenti ad un questionario, attraverso la piattaforma Google Form. Il Questionario è stato accessibile alla compilazione per una durata di tre giorni al fine di dare modo agli studenti di riuscire a compilarlo anche in considerazione degli impegni universitari. In totale sono pervenute 56 risposte, comprensive di studenti del primo anno, fino al quinto ed anche i fuori corso. A seguito della compilazione del questionario, si è proceduto a raccogliere commenti informali da parte degli studenti, rispetto agli argomenti trattati dal questionario.

Il Questionario, in modalità a risposta multipla, è stato suddiviso in due sezioni (argomenti), con diverse domande per ogni sezione, alla quale gli studenti potevano rispondere: sì, no, non per tutti gli insegnamenti. Qui di seguito le tre sezioni, con relative domande e commento:

1. Conoscenze preliminari

Questa sezione ha previsto tre domande

- A. Le conoscenze acquisite prima dell'accesso all'università sono risultate sufficienti a garantire un facile inserimento nel corso di studi?
- B. (Rispondi solo se hai sostenuto gli esami OFA ed i relativi corsi) Se no, i corsi OFA ti hanno aiutato a migliorare le tue conoscenze?
- C. Le conoscenze preliminari sono sufficienti per riuscire a seguire i corsi senza difficoltà? (anni successivi al primo)

2. Syllabus

Questa sezione ha previsto cinque domande

- A. Gli argomenti trattati nei corsi risultano coerenti con quelli inseriti nel Syllabus?
- B. Rispetto alla denominazione dell'insegnamento, credi che gli argomenti trattati siano coerenti?
- C. I docenti spiegano in maniera esaustiva le modalità di svolgimento degli esami? (compresa la presenza di eventuali prove in itinere ed il loro svolgimento)
- D. Le modalità di svolgimento degli esami corrispondo a quelle inserite nel Syllabus?
- E. Le modalità di svolgimento dell'esame finale e delle prove intermedie risultano coerenti alle spiegazioni fornite da parte del docente a inizio corso e inserite nel Syllabus?

Risposte Sezione1

Le risposte per queste domande risultano coerenti tra loro, in particolare si sottolinea come le conoscenze pregresse prima dell'accesso al corso siano risultate sufficienti per alcuni e non sufficienti o parzialmente sufficienti per altri. Questi risultati sono da riferirsi in primo luogo alla formazione degli studenti in merito alle scuole secondarie di secondo grado da cui provengono, che a seconda dell'indirizzo trattano materie che non corrispondono poi a quelle di indirizzo in ambito universitario. Anche a seguito dello svolgimento dei corsi OFA, gli studenti demarcano una mancanza di conoscenze sufficienti. Il suggerimento potrebbe essere quello di potenziare i corsi OFA ampliando lo spettro delle materie oggetto dei corsi e gli argomenti trattati, ponendo attenzione a quelli specifici di indirizzo universitario. Si demarca anche una poca conoscenza preliminare degli strumenti utili alla progettazione, richiesti nei laboratori (quali autocad, qgis, ecc.)

Risposte Sezione2

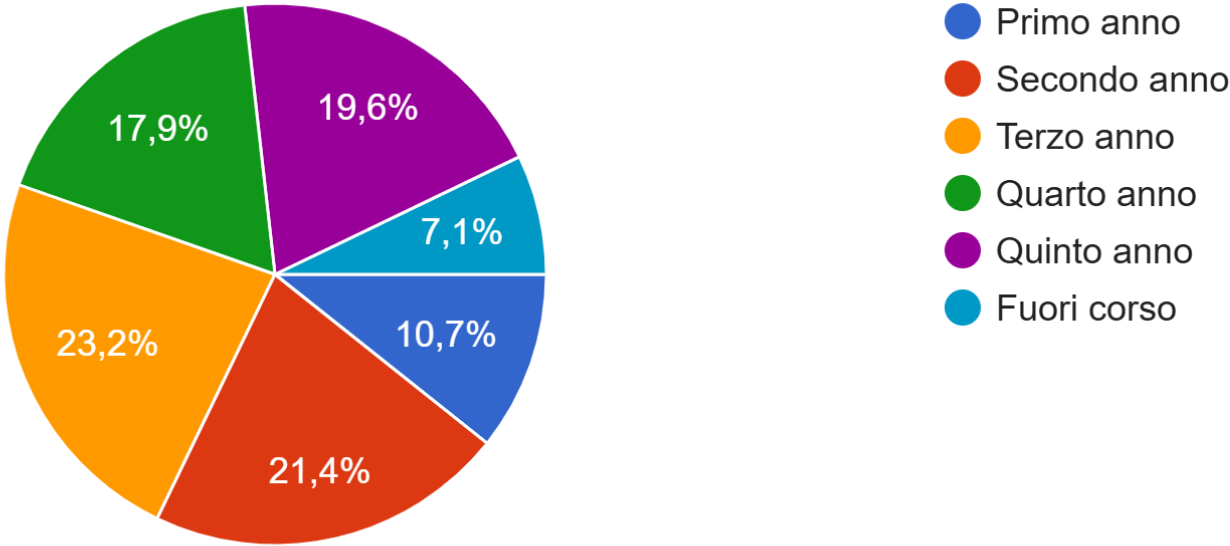
Le risposte di questa sezione delineano un quadro più o meno chiaro riguardo l'utilizzo del syllabus da parte dei docenti. In particolare, si evince che gli argomenti, le modalità di esame ed in generale lo svolgimento del corso, così come descritti nei syllabus risultano coerenti con il reale svolgimento degli stessi. Come si evince dalle risposte quanto detto non è riportabile alla totalità degli insegnamenti, ma sicuramente a gran parte di essi. Le motivazioni sono sicuramente da ricercare nei cambi di modalità di svolgimento di esami e lezioni, in corso d'opera, o alla mancata o parziale elaborazioni dei syllabus da parte dei docenti. Si auspica quindi una maggiore attenzione alla compilazione da parte dei docenti ed il rispetto dei contenuti in maniera quanto più fedele.

Questionario per gli studenti 07/04/2025

TOTALE RISPOSTE DATE PER ANNO

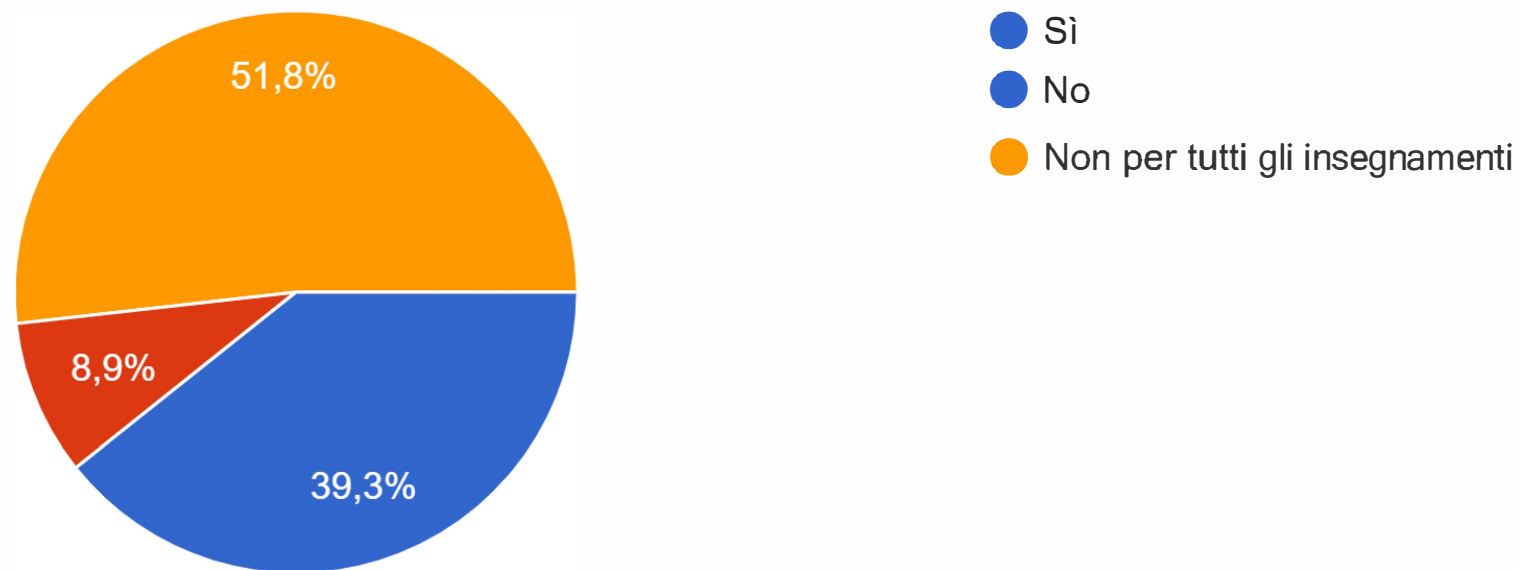
ANNO DI CORSO

56 risposte



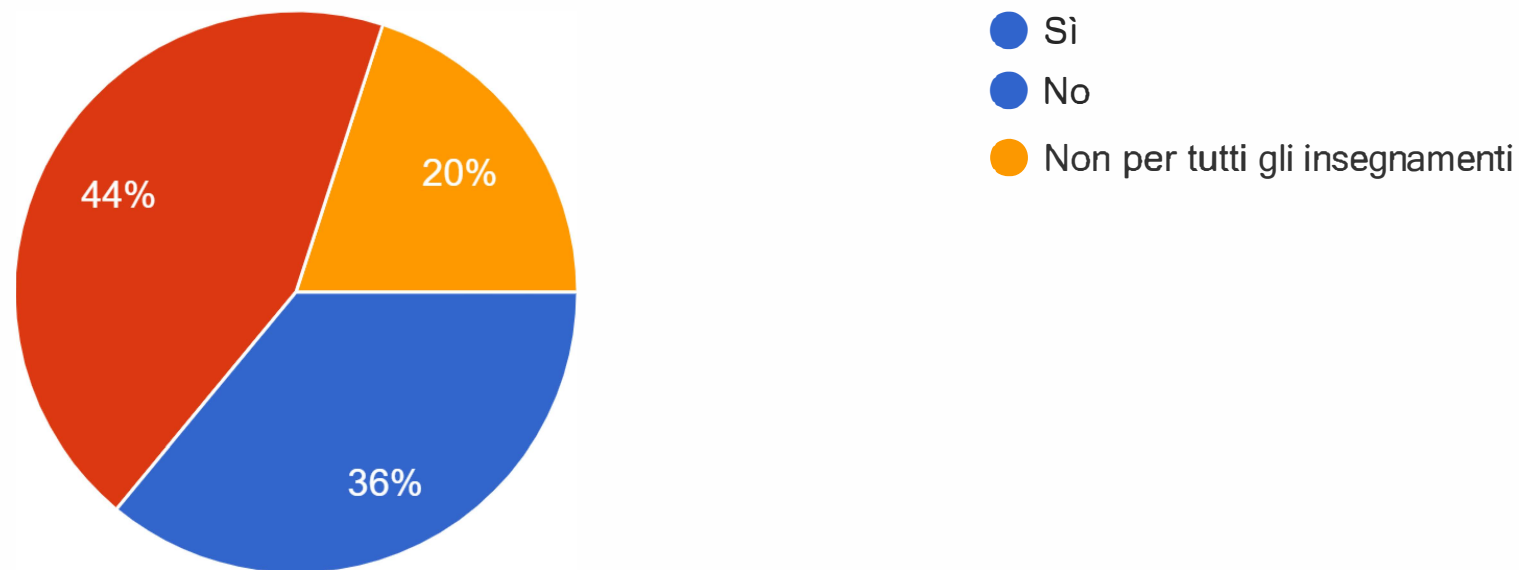
Le conoscenze acquisite prima dell'accesso all'università sono risultate sufficienti a garantire un facile inserimento nel corso di studi?

56 risposte



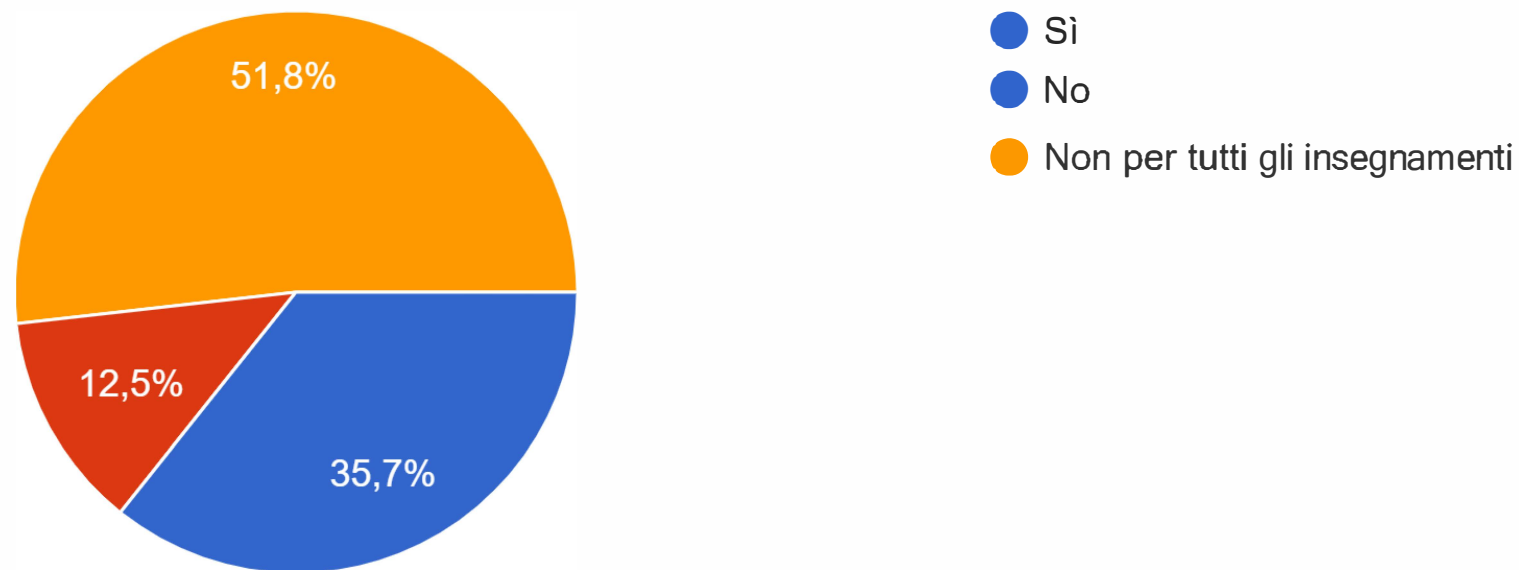
(Rispondi solo se hai sostenuto gli esami OFA ed i relativi corsi) Se no, i corsi OFA ti hanno aiutato a migliorare le tue conoscenze?

25 risposte



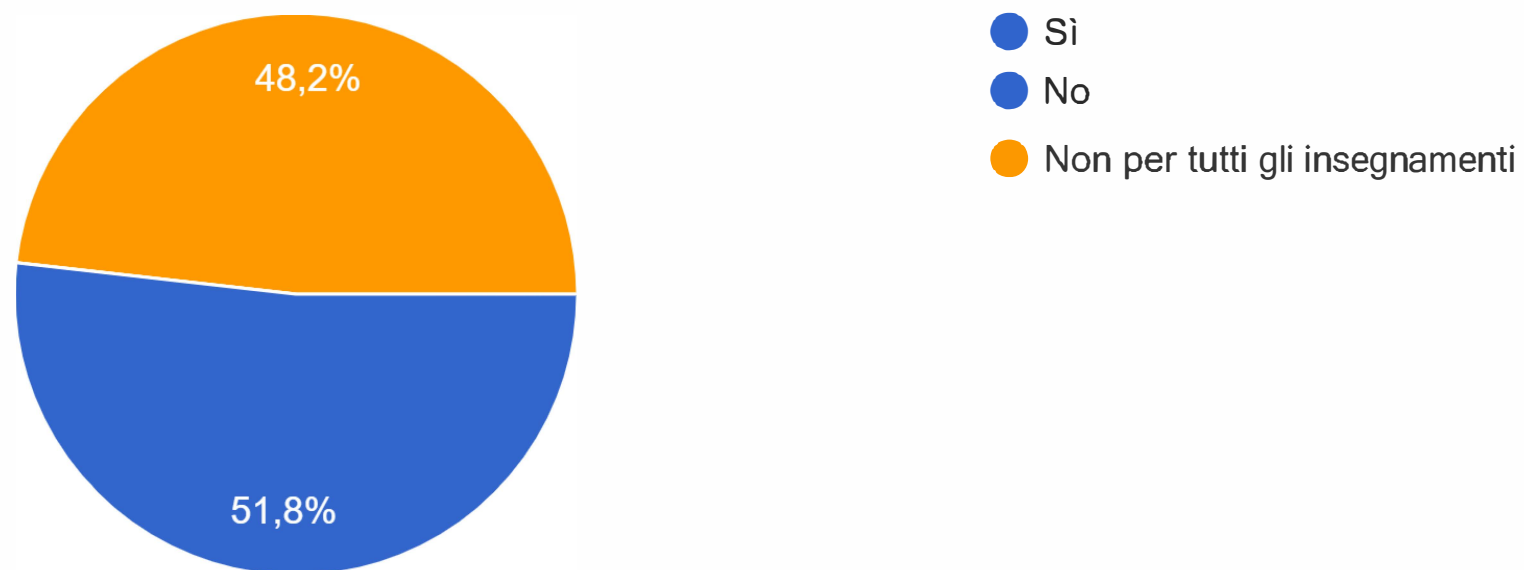
Le conoscenze preliminari sono sufficienti per riuscire a seguire i corsi senza difficoltà? (anni successivi al primo)

56 risposte



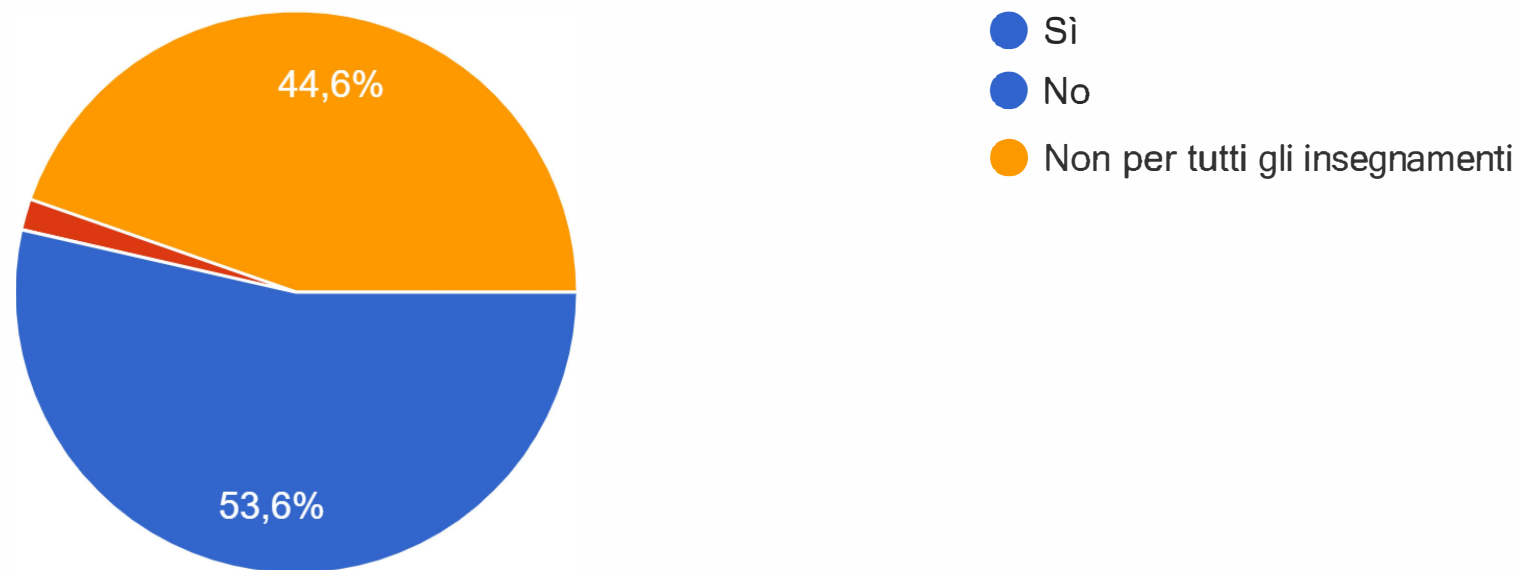
Gli argomenti trattati nei corsi risultano coerenti con quelli inseriti nel Syllabus?

56 risposte



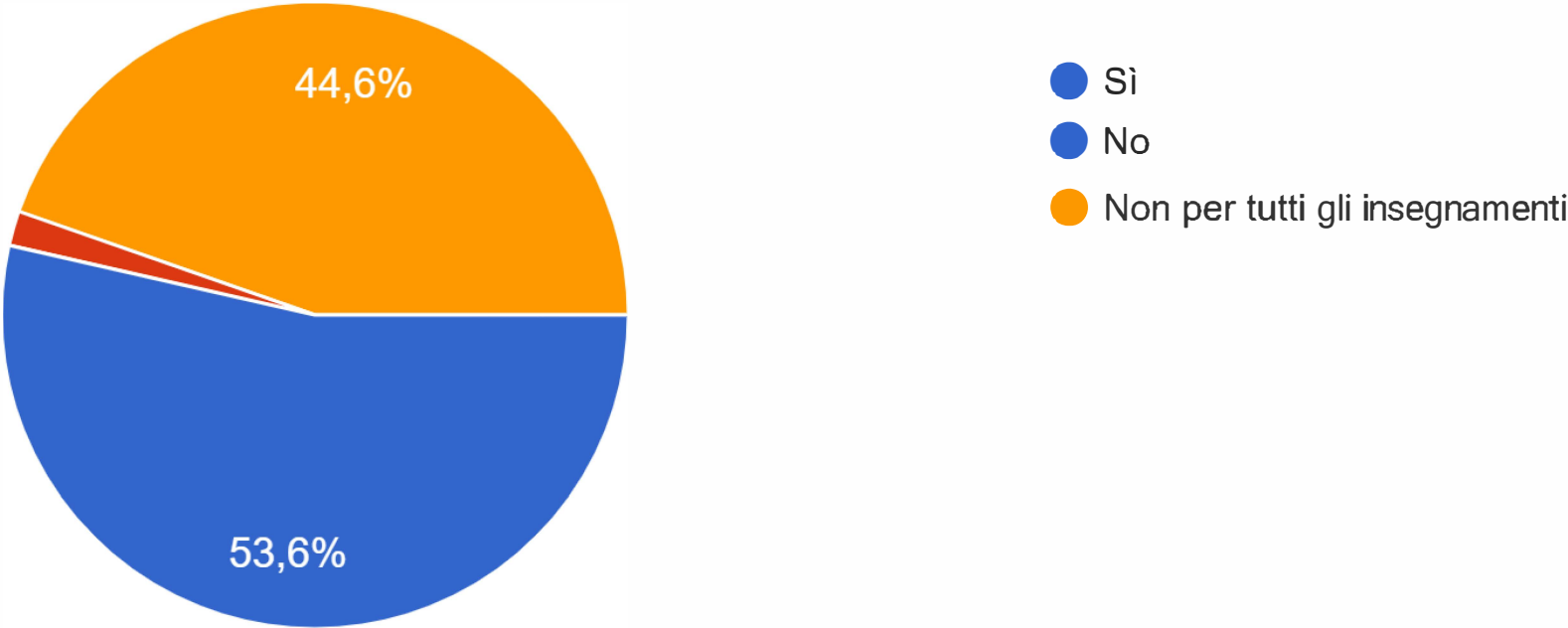
I docenti spiegano in maniera esaustiva le modalità di svolgimento degli esami? (compresa la presenza di eventuali prove in itinere ed il loro svolgimento)

56 risposte



Le modalità di svolgimento degli esami corrispondono a quelle inserite nel Syllabus?

56 risposte



Le modalità di svolgimento dell'esame finale e delle prove intermedie risultano coerenti alle spiegazioni fornite da parte del docente a inizio corso e inserite nel Syllabus?

56 risposte

